ABBONAMENTI (soltanto a mezzo postale): al «Piccolo», Italia, per trimestre L. 16, con edizione del lunedì L. 18.50, estero L. 37, con edizione del lunedì L. 43; al «Piccolo della Sera» e «Le Ultime Notizie», Italia L. 16, estero L. 37. Pagamenti anticipati. L'abbonamento può incominciare da qualunque giorno, ma deve finire col trimestre solare. A Trieste gli abbonamenti si ricevono in Piazza Goldoni N. 1, pt. Da fuori inviare vaglia postale all'amministrazione del Giornale, Via S. Pellico N. 6, II p. Non si concedono abbonamenti gratuiti. Un esemplare centesimi 20, arretrato centesimi 40. Non si conservano e non si restituiscono manoscritti.

Spett. Biblioteca Civica

IL PICCOLO

BIBLIOTECA CIVICA DI TRIESTE

INSERZIONI: Prezzi per mm. d'altezza (larghezza una colonna): Avvisi commerciali, industriali, fidanzamenti, matrimoniali L. 2. Comunicati, mortuari e ringraziamenti L. 2.50. Finanziari e legali L. 3.50. Nel corpo del giornale: Informazioni del pubblico, Cinematografi e Varietà, Asterischi, Note di cronaca, Attività economica, Onorificenze, Nozze, Lauree, ecc., L. 5. Collettivi: vedere ultima pagina. Tasse governative in più. — Pagamenti anticipati. Non si assume responsabilità alcuna per pubblicazioni in giorni e posti determinati. Rivolgersi: Unione Pubblicità Italiana S. A., Trieste, Piazza Goldoni N. 1, telefono N. 80-44.

Anno di fondazione 1881 - Uffici: Inserzioni a pagamento e abbon. Piazza G. Goldoni 1. Redazione: Via S. Pellico 6, I. Amministrazione II p. - Trieste, Domenica 30 Settembre 1934, Anno XII - Cent. 20 - Telefoni: Direzione politica 78-52 — Redazione 78-53 Amministrazione 78-51 — Pubblicità 80-44 - Nuova Serie N. 4604

Dopo la dichiarazione delle tre Potenze

Il rafforzamento dell'indipendenza austriaca

Nuove dichiarazioni del Ministro degli Esteri Waldenegg

PARIGI, 29

La stampa parigina si occupa diffusamente della prossima inaugurazione del busto di Chateaubriand a Roma, cerimonia alla quale dovrebbe assistere anche Barthou. E' questo un nuovo sintomo dell'interesse, anche fuori del campo strettamente politico, che continua a manifestarsi in Francia attorno alla prossima visita del Ministro degli Esteri in Italia.

Ma è naturalmente superfluo rilevare che l'interesse politico di questo viaggio è l'aspetto preponderante di tutti i commenti e di tutte le considerazioni che si fanno.

Interessi comuni

Così oggi un lungo e dettagliato studio su dodici anni di amicizia italo-austriaca, pubblicato dalla *Revue de Paris*, pone in rilievo tutta l'opera svolta dall'Italia per salvaguardare l'indipendenza dell'Austria e conclude con un monito perchè non si perda, nè in un prossimo, nè in un lontano avvenire, il ricordo di quello che l'Italia ha fatto per garantire, insieme alla sovranità e libertà austriaca, la pace europea.

«Se domani l'Austria trova quella sistemazione che nei suoi limiti attuali deve assicurarle degli scambi commerciali sufficienti ed una sicurezza politica egualmente sufficiente — scrive infatti la *Revue de Paris* — e se per conseguenza il compito eccezionale che l'Italia si è assunto nei suoi riguardi in questi ultimi anni diverrà meno urgente, sarà giusto ricordare che questo compito si è svolto con uno spirito politico estremamente sveglio e con coraggio. L'Italia ha contribuito alla salvezza dell'Austria e per tale ragione essa ha diritto ad un posto a parte tra le Potenze amiche dell'Austria.

Per di più l'Austria, che è stata l'incubo di tutti gli uomini di Stato europei, può avere una funzione unica di riconciliazione. Accade infatti che gruppi politici lungamente contrastanti in cui le risorse dello spirito e le caratteristiche sembrano svilupparsi in senso contrario, hanno nella questione austriaca degli interessi comuni e per conseguenza un terreno d'intesa possibile in questa questione. Così il fatto che dopo il viaggio di Schuschnigg in Italia i due personaggi che per primi faranno il viaggio a Roma siano Barthou e Benes non è per nulla privo di significato».

C'è chi veglia: Roma

L'azione preponderante svolta dall'Italia per garantire l'indipendenza austriaca è argomento reso di attualità, oltre che dal prossimo viaggio di Barthou a Roma anche dalla dichiarazione di garanzia delle tre grandi Potenze ed è commentata e posta in rilievo favorevolmente anche da quei giornali che non si sono pienamente mostrati soddisfatti dalle recenti trattative a causa dell'astensione delle Potenze della Piccola Intesa dalla dichiarazione sottoscritta dall'Italia, dalla Francia e dall'Inghilterra.

Così la *Journée Industrielle*, benchè lamenti la portata limitata della dichiarazione, scrive:

«Per fortuna c'è dopo il 25 luglio chi veglia sull'indipendenza austriaca: non Ginevra, certo, ma Roma. E per quanto possa essere poco piacevole che occorra per garantire questo essenziale elemento della pace che è l'indipendenza austriaca, basarsi su una manifestazione di forza e di fermezza individuale, il fatto è là: il più sicuro elemento dell'insuccesso del sollevamento hitleriano in Austria sono state la presenza e la vigilanza delle truppe italiane sul Brennero, e sarebbero ancora queste truppe che adempirebbero a questa funzione se la necessità si presentasse di nuovo, ciò che non è inverosimile».

Questo segreto cruccio di taluni giornali francesi, causato dall'atteggiamento equivoco soprattutto della Jugoslavia, prende poi sull'*Action Française* l'aspetto di vera e propria critica, anche assai vivace, della politica della Piccola Intesa nei riguardi della questione austriaca.

Sfasamenti e incomprensioni

Dopo avere rilevato che l'Italia «è il solo Paese che non sia rimasto inerte dinanzi al problema dell'Austria», l'*Action Française* scrive inoltre:

«Con una chiarezza che non lascia niente a desiderare, l'Italia si è eretta protettrice dell'indipendenza austriaca. Non è, senza dubbio, esagerato dire che l'atteggiamento risoluto di Mussolini all'indomani dell'assassinio di Dollfuss ha per lo meno provvisoriamente salvato la pace europea. Invece, presso gli Stati della Piccola Intesa, la Cecoslovacchia e sopratutto la Jugoslavia, si ha il rincrescimento di constatare che le pretensioni e dei vecchi rancori non sanno scomparire dinanzi alla nozione superiore dell'interesse europeo. A Praga si è preteso che l'assassinio della Ballplatz era dovuto all'errore commesso impegnando la battaglia su un duplice fronte contro socialisti e nazisti, invece di accordarsi coi primi per porre ostacolo ai secondi. A Belgrado si è dichiarato implicitamente dapprima con un comunicato e poi esplicitamente a mezzo dei giornali, che in caso di un intervento italiano — intervento tuttavia previsto d'accordo con la Francia — in difesa dell'indipendenza austriaca, non sulla Germania ma sull'Italia si sarebbe fatta ricadere la responsabilità della violazione dei trattati. Tutti questi sono degli incoraggiamenti per lo meno inopportuni dati alla tesi germanica».

E, concludendo, l'*Action Française* scrive:

«Nei riguardi della questione austriaca, e diciamo pure nei riguardi di tutte le questioni europee, un accordo tra le grandi Potenze occidentali, Inghilterra, Francia e Italia — accordo in base al quale ciascuno sapesse agire — risolverebbe molte possibilità».

Ponte della cooperazione fra Italia e Francia

BUDAPEST, 29

Il *Pester Lloyd* pubblica le seguenti dichiarazioni fatte dal Ministro degli Esteri austriaco al corrispondente del giornale da Ginevra:

«L'atto diplomatico di Ginevra rappresenta un grande risultato per l'Austria. Durante le trattative ci siamo trovati in pieno accordo con i rappresentanti delle grandi Potenze e siamo stati molto lieti di poter dare la nostra approvazione a questo atto».

Dopo avere ricordato la particolare amicizia politica che unisce l'Austria all'Ungheria, il Ministro degli Esteri austriaco ha aggiunto:

«Il Cancelliere federale e io abbiamo intenzione di fare la nostra visita ufficiale a Roma e a Budapest e di dare corso all'invito di Barthou per una visita a Parigi. Siamo fieri che l'Austria costituisca il ponte della cooperazione politica tra la Francia e l'Italia. Riteniamo che l'Ungheria, la cui situazione in Europa è simile alla nostra, che ha firmato con noi i provvidenziali patti romani, guardi con simpatia l'avvicinamento franco-italiano».

Il Ministro ha quindi auspicato che l'Ungheria trovi l'occasione per seguire i suoi interessi in questa costellazione politica e ha proseguito dicendo che le trattative di Ginevra hanno dimostrato che tutti gli Stati vogliono e devono contare sul consolidamento dell'Austria. Il problema dell'Austria è risolto e lo Stato austriaco vuole lavorare attivamente alla ricostruzione del cuore dell'Europa e contare sulla vecchia amicizia dell'Ungheria. La dichiarazione delle grandi Potenze trova la Germania in tutt'altro atteggiamento politico che poco tempo fa, ha detto infine il Ministro austriaco, e ha così concluso:

Non abbiamo mai cercato contrasti con lo Stato germanico al quale ci siamo sentiti legati come secondo Stato tedesco. La lotta è stata imposta soltanto da un partito e siamo sicuri che, nella misura in cui queste lotte di partito cesseranno, anche le nostre relazioni col Reich rientreranno nella normalità.

Tutti i giornali, continuando ad occuparsi della dichiarazione delle tre Potenze relativa all'indipendenza e all'integrità dell'Austria, pubblicano commenti francesi ed inglesi, mettendo in rilievo il contrasto delle opinioni in Francia ed il silenzio della stampa della Piccola Intesa.

Il *Pester Lloyd* scrive:

«L'eco della stampa mondiale rispecchia la disarmonia esistente, come prima, nella questione austriaca. Si deve quasi dar ragione alle voci francesi, che dànno alla dichiarazione delle tre grandi Potenze un valore di «meglio che niente».

L'*Az Est* scrive:

«L'Austria soffre della malattia del trattato di S. Germano, come l'Ungheria di quello del Trianon. Praga attacca la dichiarazione perchè è una firmataria l'Italia, che ha difeso l'Austria con i suoi Corpi d'Armata meglio che con qualsiasi dichiarazione. Il giornale conclude dicendo che solo un'Ungeria forte potrebbe difendere l'Austria e non la S. d. N. che è moribonda».

Chiarificazione nel bacino danubiano

VIENNA, 29

Il corrispondente da Ginevra della *Neue Freie Presse* scrive che la formula della dichiarazione delle tre grandi Potenze emana da Barthou, che ha compreso, sotto un comune denominatore, anche la tesi italiana e quella inglese. Il giornale rileva che il carattere del documento politico e diplomatico è impegnativo per le tre Potenze. Esso libera, in certo modo, il terreno per le ulteriori discussioni che potessero eventualmente avvenire su tale argomento, poichè allontana ogni diffidenza e rende possibile una vera e franca collaborazione nei territori danubiani. Accennando alla precedente collaborazione delle tre Potenze, il giornale afferma che, circa la concezione del Governo italiano, dopo l'energica presa di posizione di Mussolini, non potevano esistere dubbi di alcuna specie e scrive poi:

«Il desiderio di Barthou di venire incontro a certi desideri della Piccola Intesa fece sorgere delle difficoltà dovute alle divergenze di opinioni derivante, specialmente, dalla tensione italo-jugoslava. Tanto Roma che Londra hanno dimostrato poca inclinazione all'allargamento della dichiarazione, che avrebbe reso difficile o addirittura in pericolo la sua realizzazione. Sembra che Barthou abbia considerato tale situazione e così dopo un ultimo indugio, mercoledì si addivenne alla rapida mutazione, che ha reso possibile la firma dell'atto».

Si citano l'affermazione di Schuschnigg dell'autodeterminazione dell'Austria e le frasi circa le necessità nazionali e politiche austriache. Il nuovo documento di Ginevra è importante come manifestazione e recherà la chiarificazione nel bacino danubiano e soprattutto nell'Europa centrale. Il corrispondente da Ginevra del *Wiener Neues Journal* si occupa della pericolosa tensione verificatasi durante le trattative, esalta il significato ed il valore dell'attuale dichiarazione rispetto a quella del febbraio, mette in rilievo il merito della delegazione austriaca che ha saputo allontanare tutti gli elementi di turbamento ed, infine, richiama l'attenzione sul fatto che il testo del progetto Barthou venne sottoposto a Mussolini, la cui risposta dette il segno finale per la conclusione, e sul fatto che Benes dette l'approvazione al testo, benchè non firmatario.

Immenso corteo dietro le spoglie di Dollfuss e Seipel

VIENNA, 29

Vienna ha commemorato oggi con solenni cerimonie i due Cancellieri Seipel e Dollfuss che hanno preparato la via alla nuova Austria. I due più popolari uomini di Stato austriaci sono stati accompagnati dai cittadini di Vienna nella nuova chiesa votiva costruita in loro onore, dove riposeranno fianco a fianco in una cripta comune. Le casse con le due salme erano state esposte per tutta la giornata di oggi al duomo di Santo Stefano e parecchie centinaia di migliaia di persone si sono recate in pellegrinaggio a pregare davanti al catafalco. In serata, mentre tutte le luci erano spente e alle finestre delle case ardevano candele, l'immenso corteo si è recato, fiancheggiato da portatori di fiaccole, alla nuova chiesa votiva del 14.o distretto.

Tutta la stampa cristiano-sociale si occupa dell'opera svolta dai due Cancellieri tanto nella politica interna come nella politica estera e rileva che il loro ideale è stato di creare un'Austria tedesca indipendente e cristiana.

Il *Neuigkeits Weltblatt*, organo vicino al Governo, ha lanciato l'idea che il dott. Dollfuss venga beatificato e figuri accanto ai santi nazionali austriaci.

La visita di von Papen a Budapest

BUDAPEST, 29

I giornali di stasera annunciano l'arrivo a Budapest del Ministro di Germania von Papen, invitato ad una partita da caccia dal deputato Mecher. Il demoliberale *Magyarsag* scrive:

«Negli ambienti politici esteri si fanno varie congetture su tale visita, dato che nei prossimi giorni il Presidente del Consiglio ungherese, Gömbös, si recherà a Varsavia e di lì, secondo alcune voci, a Roma. Il Ministro von Papen si incontrerà con Gömbös. Da fonte ufficiale viene sottolineato il carattere strettamente privato di tale visita; comunque uno scambio di vedute viene ad acquistare un'importanza per il fatto che precede la visita del Presidente del Consiglio ungherese a Varsavia».

I giornali annunciano pure che von Papen ripartirà per Potend, ove trascorrerà alcuni giorni ospite del deputato Mecher.

Barthou rientrato a Parigi

PARIGI, 29

Il Ministro degli Esteri Barthou ha fatto ieri sera ritorno a Parigi.

I colloqui bulgaro-jugoslavi in un convento presso Sofia

SOFIA, 29

Il Ministro degli Esteri jugoslavo, Jeftic, il Presidente del Consiglio bulgaro, Georgieff, il Ministro degli Esteri bulgaro, Bataloff, e i Ministri di Bulgaria a Belgrado e di Jugoslavia a Sofia hanno trascorso tutta la giornata di oggi nel convento di Riladove, presso Sofia, dove si sono svolte trattative politiche.

Il persistente squilibrio degli scambi italo-jugoslavi

ROMA, 29

Il bilancio passivo della nostra bilancia commerciale con la Jugoslavia è sempre considerevole. Alla fine del primo semestre del corrente anno, questo passivo supera i trenta milioni di lire, avendo comperato in detto semestre tante merci valutate oltre 101 milioni di lire e avendone vendute appena tante per oltre 70 e mezzo.

Lo squilibrio deriva soprattutto dal fatto che fra i nostri acquisti vi sono tanto legname per oltre 54 milioni e mezzo e tanto pollame vivo per circa 12 milioni e 3 quarti. Vi abbiamo pure comperato tanti animali bovini per oltre 9 milioni, tanta legna da fuoco e carbone di legna per oltre 4 e mezzo e tanti cavalli per più di 3 e mezzo.

Fra le nostre vendite sono in particolar modo da segnalare tanti filati in cotone, esclusi i cucirini per quasi 30 milioni, tanti filati da cucire e tessuti ed altri manufatti di cotone per quasi 10 milioni e mezzo, tanto rayon e relativi cascami per quasi 4 e mezzo, tanti filati tessuti ed altri manufatti di lana per circa 4 e 3 quarti, tanto riso per poco meno di 4, tanti agrumi per quasi 2 e mezzo

E' vivamente da augurarsi che questo disavanzo possa essere attenuato al più presto possibile col buon volere di tutte e due le Nazioni. Qualora la Jugoslavia la pensasse diversamente, dovranno essere limitati i nostri acquisti.

Smentita alle voci di adozione del regime aureo in Cina

SCIANGAI, 29.

La notizia proveniente da Washington secondo la quale la Cina sarebbe per adottare il regime oro, viene categoricamente smentita dal Ministro delle Finanze, il quale, in un'intervista, ha dichiarato che la Cina non ha fatto che richiamare l'attenzione degli Stati Uniti sull'inconveniente che le deriva dalle oscillazioni del cambio e dall'esodo dell'argento dal suo territorio. Il Ministro delle Finanze ha lasciato capire che i provvedimenti rigorosi potrebbero essere presi se giustificati dalle circostanze e che forse la Cina potrebbe porre l'embargo sulle esportazioni dell'argento.

Gli amichevoli rapporti fra Italia ed Etiopia

ROMA, 29

Il Negradas Affework, incaricato d'affari etiopico a Roma, ha comunicato di essere autorizzato da S. M. Haile Selassiè I, Imperatore di Etiopia, a dichiarare formalmente che il Governo imperiale di Etiopia non ha mai avuto e non ha alcuna intenzione aggressiva verso l'Italia e che intende attenersi in modo più assoluto alla lettera e allo spirito del trattato di amicizia italo-etiopico del 1928, non avendo motivo di menomare i buoni e amichevoli rapporti esistenti fra i due Governi.

Nel prendere atto di tale comunicazione, è stato risposto all'Incaricato d'affari etiopico che da parte del Governo italiano non si ha alcuna intenzione men che amichevole verso il Governo etiopico con il quale siamo legati dal trattato di amicizia del 1928.

L'Italia intende continuare a coltivare con l'Etiopia i rapporti più amichevoli, base necessaria per dare sempre maggiore incremento alle reciproche relazioni politiche ed economiche. (Stefani).

Una delegazione di mutilati romeni in visita a Roma

ROMA, 29

Di ritorno da Ginevra, dove hanno partecipato al congresso della «Ciamac», sono venuti a Roma alcuni tra i maggiori esponenti dell'Associazione dei mutilati romeni, allo scopo di prendere contatto con i camerati italiani. La delegazione dei mutilati, che era composta dell'on. Vagaunescu, presidente dell'Associazione, del col. Gheorgkiu, vicepresidente, del maggiore Copaceanu e del capitano Jonescu, si è recata alla casa madre, dove è stata ricevuta, in rappresentanza dell'on. Delcroix, dal segretario generale on. Baccarini e dai membri della Commissione direttiva. L'on. Vagaunescu ha affermato che, venendo a Roma, i mutilati di guerra romeni intendevano rendere omaggio alla grande Madre della latinità e ha invitato i camerati italiani a fare loro visita in Romania. Ha risposto l'on. Baccarini illustrando gli scopi dell'Associazione e la vasta opera di previdenza del Regime fascista a favore dei mutilati italiani. E' seguita la visita alle varie istituzioni dei mutilati che hanno suscitato la viva ammirazione degli ospiti.

Il Consiglio del Coni e il rito del 28 ottobre

15.000 atleti sfileranno davanti al Duce

sulla via imperiale del Circo Massimo

ROMA, 29

Presieduto dal Segretario del Partito, si è riunito allo Stadio del P. N. F. il Consiglio generale del «Coni», presenti, oltre al comitato di presidenza, i presidenti e i segretari di Federazioni, i sindacati, il direttore della cassa interna di previdenza e il segretario della commissione impianti sportivi, i rappresentanti dei Ministeri, enti ed organizzazioni.

Il Segretario ha dato lettura di una relazione, nella quale ha riassunto la situazione finanziaria del «Coni» ed illustrato quella sportiva, facendo un confronto di gare tempi e misure delle più importanti manifestazioni mondiali ed europee, svoltesi dal 5 maggio 1933 ad oggi, in rapporto alla efficienza atletica italiana, confronto dal quale si è riscontrato progresso per 14 Federazioni, situazione stazionaria per 5 e regresso per una. Ha comunicato poi le provvidenze che il bilancio preventivo dell'anno XIII contempla, allo scopo precipuo di dare impulso maggiore all'attività delle Federazioni e in specie di quelle olimpiche in vista delle Olimpiadi di Berlino.

L'amministratore ha susseguentemente illustrato l'entità delle somme assegnate alle singole Federazioni che, fra olimpiche e non olimpiche, ammontano a circa 3.000.000 di lire per l'anno XIII, con un aumento di circa un milione sull'assegnazione del precedente esercizio. Sono state concretate le norme di massima che regoleranno la cerimonia inaugurale del 28 ottobre, fissando in circa 15 mila uomini la forza tecnica che sfilerà alla presenza del Duce per la via imperiale del Circo Massimo, compresa in essa la rappresentanza dei FF. GG., dei «Guf» e dell'O. N. B.

Circa la istituzione della cassa interna di previdenza che, istituita il 24 maggio u. s. dal Segretario del Partito e presidente del «Coni», funziona già regolarmente, è stato precisato il suo scopo di gestire varie provvidenze in favore delle masse sportive con carattere uniforme e totalitario, ottenendo con la generalizzazione delle inclusioni il minimo gravame di costo sul massimo delle garanzie che deve prestare. Detta cassa durerà anche, per disposizione del Segretario del Partito, a partire dall'inizio dell'anno XIII, l'assicurazione sportiva del «Guf» e dei FF. GG. E' stato poi descritto il funzionamento dell'ufficio statistica, che permetterà al «Coni» di seguire gli individui emergenti a loro sviluppo atletico, i loro risultati generali, ragguagli di primati e risultati particolari in confronto alle masse, raccogliendo e tenendo aggiornati diligentemente dati di tempo e di misura delle altre Nazioni, non solo a scopo tecnico, ma anche medico sportivo.

Dopo l'esame, infine, del bilancio dell'attività della commissione impianti sportivi, che ha evaso in poco più di un anno 121 progetti secondo il compito ad essa conferito, e dopo l'illustrazione di provvedimenti in atto, intesi a rendere più efficace la propaganda sportiva attraverso la collaborazione intelligente della stampa, la seduta si è chiusa con il saluto al Duce.

La gara Inghilterra-Australia

Due velivoli italiani fra i 36

ROMA, 29

Il maggiore avvenimento aeronautico di quest'anno è la gara per la Coppa Mac Robertson. Questa gara di velocità per tutte le macchine di ogni tipo e di ogni nazionalità è stata istituita da Mac Robertson per commemorare il centenario della fondazione della città di Melbourne.

Accanto alla gara di velocità vincerà chi arriva primo, perchè le partenze saranno simultanee. Vi è una seconda gara «handicap» disciplinata da una delle solite formule che stabiliscono il punteggio per determinare la classifica. Per quella sono assegnati tre premi di 10.000 sterline e un trofeo d'oro del valore di 500 sterline, di 1500 e di 500, per la seconda un premio di 2000 sterline e uno di mille.

E' chiaro che l'interessamento è quasi esclusivamente rivolto alla gara di velocità, sebbene anche la seconda abbia pratica importanza. Essa avrà cinque tappe obbligatorie: Bagdad di 4500 km., Allahabad di 3700, Singapore di 2750, Port Darwin di 2250, Charville di 5000, cioè un totale di circa 18 mila chilometri. Sino ad ora, anche dopo il ritiro dell'americano Willy Post, il «recordman» del giro del mondo, gli apparecchi in gara sono 36, ma è probabile che i partenti diminuiscano ancora. Di questi 36 aeroplani 12 sono americani, 6 inglesi, 6 francesi, 4 australiani, 2 italiani, 1 olandese, 1 neozelandese ed 1 della Nuova Guinea.

I due apparecchi italiani sono: un P. L. 3 monoplano biposto con motore Fiat 70, dei Cantieri aeronautici bergamaschi, pilotato da Francis Lombardi e Vittorio Suster, e un S. 79 della S. I. A. I. con tre motori Piaggio-Stella, pilotato da Adriano Bacula e Alessandro Passaleva: l'uno ha il numero 61 di iscrizione e l'altro il numero 51.

Tra gli inglesi è da notare il tenente Fielden, pilota personale del Principe di Galles. Tutti gli apparecchi sono convocati per domenica 14 ottobre all'aeroporto di Mildenhall. Si prevede che in questa gara verranno battuti parecchi record di durata, di distanza, di velocità ecc.

Verranno sorvolate zone dai più svariati climi, dalle Alpi d'Europa ai deserti di Arabia e di India fino all'incredibile atmosfera che si sviluppa nel mare di Timor. Gli aeroplani passeranno dalle nebbie d'Europa alle bufere di sabbia e ai monsoni d'Oriente. La rotta passerà quasi costantemente sopra la terraferma; tratti di mare sono però sulla rotta da Singapore all'Australia. Allorchè i concorrenti avranno già sperimentato le condizioni di questa gara, un'altra delle gravi difficoltà che dovranno incontrare gli aviatori è quella derivante dal fatto che devono pensare a disporre da se stessi il rifornimento del carburante sui singoli aeroporti, la qual cosa può diventare talvolta di notevole difficoltà. La velocità con la quale verrà eseguito il rifornimento della benzina, dell'olio ecc. nelle singole stazioni influirà in modo sensibile sui risultati della corsa.

Un ragguaglio: cento anni fa, per raggiungere l'Australia occorrevano tre mesi ed ora ci si può andare in poco più di tre giorni, il che vuol dire che nel 1934 siamo trenta volte più veloci che nel 1834.

Domani il Re inaugurerà il Congresso coloniale a Napoli

NAPOLI, 29

Alla presenza augusta del Sovrano, lunedì 1.o ottobre il Ministro delle Colonie inaugurerà alle ore 15.30 nell'aula magna della R. Università il secondo Congresso di studi coloniali indetto dal Centro di studi coloniali di Firenze sotto gli auspici della Società africana di Italia. Al Congresso parteciperanno le più alte autorità e i più insigni cultori di discipline coloniali.

S. E. Starace visita il campeggio di volo a vela a Vigna di Valle

ROMA, 29

Stamane S. E. Starace, accompagnato da S. E. Valle, si è recato al campeggio nazionale di volo a vela a Vigna di Valle, assistendo a vari voli degli allievi partecipanti al terzo corso e visitando gli attendamenti e gli impianti. S. E. Starace ha espresso il proprio compiacimento

70 mila persone in otto giorni alla Mostra della moda

TORINO, 29

Ad otto giorni di distanza dalla giornata inaugurale, la IV Mostra nazionale della moda ha dimostrato in modo evidente che i progressi fatti e constatati sin dall'inizio dalle autorità e dai tecnici vanno man mano affermandosi.

In questo primo periodo oltre 70.000 persone hanno visitato la Mostra affollando il salone delle sfilate, dove ogni giorno case italiane di confezioni presentano i modelli delle loro creazioni.

La convenzione italo-tedesca

Le norme per l'applicazione

ROMA, 29

A seguito della firma dell'accordo tra l'Italia e la Germania sono state dettate per l'applicazione dell'accordo stesso le seguenti norme in corso di pubblicazione dalla *Gazzetta Ufficiale*:

I pagamenti

Il Ministro delle Finanze, di concerto con il Ministro per gli Esteri, il Ministro per la Giustizia ed il Ministro per le Corporazioni, visti i R. D. L. 31 dicembre 1931 n. 1680 e 22 marzo 1933 n. 176, convertiti nelle leggi 19 maggio 1932 n. 849 e 8 giugno 1933, n. 801, riguardanti modalità per gli scambi di merci con alcuni Paesi esteri; visto il R. D. L. 29 settembre 1931 n. 1207, convertito in legge l'11 gennaio 1932 n. 18 che autorizza il Ministro delle Finanze ad emanare norme per la disciplina del commercio dei cambi; visto il Decreto Ministeriale 26 maggio 1934 recante norme che regolano le operazioni in cambi con divise; visto il R. D. L. 28 settembre 1934 XII n. 1534, decreta:

Art. 1) Chiunque debba provvedere a pagamenti che si riferiscono, sia direttamente, sia indirettamente ad importazioni effettuate o da effettuare, di merci originarie dalla Germania, è tenuto a fare il relativo versamento alla Banca d'Italia nella sua qualità di cassiere dell'Istituto Nazionale per i cambi con l'estero. E' vietata ogni altra forma diretta o indiretta di pagamento. I pagamenti suddetti sono regolati dalle disposizioni contenute nell'accordo italo-germanico del 26 settembre 1934-XII.

Art. 2) Agli effetti del presente decreto si considerano importate le merci introdotte nel territorio del Regno sotto qualsiasi regime doganale per essere consumate o utilizzate nel territorio stesso.

Art. 3) In relazione al disposto dell'articolo precedente, chiunque abbia importato in qualunque tempo merci originarie dalla Germania e alla data di entrata in vigore del presente decreto sia ancora obbligato in tutto o in parte al pagamento di dette merci, dovrà, entro 15 giorni dalla data suindicata fare denuncia all'Istituto Nazionale per i cambi con l'estero attraverso le filiali della Banca d'Italia. Tale denunzia firmata dal debitore sarà redatta in duplice esemplare su apposito modulo e conterrà tra l'altro l'indicazione del nome del creditore, la descrizione della merce, l'importo del prezzo della valuta in cui il pagamento è convenuto e la scadenza del pagamento stesso. Alla denuncia dovrà essere allegata copia della fattura munita, a prova della sua autenticità, della firma del debitore. Uno degli esemplari della denuncia munito di un visto della Banca d'Italia sarà restituito al denunciante.

Art. 4) Dovrà altresì essere denunziato entro il termine di 30 giorni dalla data di entrata in vigore del presente decreto ogni altro debito da parte di enti pubblici o privati, nonchè di società o persone fisiche residenti in Italia a favore di creditori residenti in Germania il cui pagamento a termini dell'accordo italo-germanico sopra indicato può soltanto effettuarsi con conversione alla Banca d'Italia nella sua qualità di cassiere dell'Istituto nazionale per i cambi con l'estero.

Le importazioni

Art. 5) L'importatore in via definitiva o temporanea di merce originaria dalla Germania è tenuto a presentare alle dogane del Regno all'atto della dichiarazione di cui all'art. 5 della legge doganale, apposita denuncia nelle forme di cui al precedente articolo 3. Tale denunzia dovrà contenere inoltre l'esplicito impegno da parte dell'importatore di eseguire alla scadenza in conformità del presente decreto il pagamento della merce. Tale scadenza non potrà in nessun caso superare i termini consuetudinari in rapporto alla natura della merce oggetto dell'importazione. La denuncia firmata dall'importatore o dal suo legale rappresentante sarà redatta in triplice esemplare su apposito modulo. Uno degli esemplari munito del visto della dogana sarà restituito al denunciante. Un altro esemplare munito dello stesso visto, sarà, a cura della dogana stessa, rimesso all'Istituto nazionale per i cambi con l'estero.

Art. 6) Chiunque intenda importare in conto deposito o per la vendita in commissione merce originaria dalla Germania deve chiedere preventivamente speciale nulla osta all'Istituto nazionale per i cambi con l'estero, ai fini di garantire l'osservanza delle disposizioni di cui all'art. 1. Il rilascio di tale nulla osta potrà essere subordinato alla prestazione di apposita garanzia bancaria nelle forme e nella misura che saranno determinate dall'istituto predetto. L'importatore dovrà allegare alla denuncia di cui all'art. 5 l'originale di nulla osta. Quando tale nulla osta si riferisca a varie partite da introdurre successivamente o attraverso varie dogane, di esso dovrà farsi annotazione sulla denunzia suddetta e il nulla osta sarà scaricato per i quantitativi di volta in volta introdotti. Ad esaurimento della sua validità il nulla osta sarà sempre ritirato dalla R. Dogana. Delle vendite di merce considerate nel presente articolo che saranno successivamente effettuate, l'importatore stesso dovrà di volta in volta dare comunicazione all'Istituto nazionale per i cambi con l'estero entro dieci giorni dalla avvenuta vendita, nei modi stabiliti per le denuncie di cui all'art. 3.

Le denunzie

Art. 7) I creditori per merci italiane già esportate in Germania alla data di entrata in vigore del presente decreto sono tenuti a presentare non oltre il 31 ottobre 1934 e per il tramite delle filiali della Banca d'Italia all'Istituto nazionale per i cambi con l'estero denuncia del loro credito. Forme e modi della denuncia saranno stabiliti dall'Istituto nazionale per i cambi con l'estero. Tale denuncia dovrà essere accompagnata da copia della fattura e dovrà indicare gli estremi dei documenti doganali che hanno accompagnato le merci all'uscita dallo Stato. La copia della fattura dovrà essere munita, a prova della sua autenticità, della firma del creditore. L'Istituto nazionale per i cambi con l'estero ha facoltà di richiedere in qualsiasi momento, anche per somme già pagate, la presentazione dei predetti documenti doganali e dei loro duplicati o certificati equipollenti rilasciati dalle dogane ed ogni altro documento atto a comprovare l'esistenza del credito e dichiarato. Per i crediti scaduti entro il 30 settembre 1934 nei confronti dei quali venisse omessa la denuncia prescritta dal presente articolo gli interessati non potranno avvalersi del regolamento di compensazione previsto dall'accordo italo-germanico indicato all'articolo 1.

Art. 8) Per le merci esportate in Germania dal 1.o ottobre 1934 l'esportatore è tenuto a presentare alla Dogana del Regno, all'atto della dichiarazione di cui all'art. 5 della legge doganale, apposita denuncia su apposito modulo in triplice esemplare contenente fra l'altro l'indicazione del nome del compratore e del destinatario della merce, la descrizione della merce e, quando trattasi di vendite a fermo, l'importo del prezzo nella valuta in cui il pagamento è convenuto e la scadenza del pagamento stesso. Quando invece trattisi di spedizioni in conto deposito o per la vendita in commissione l'indicazione dell'importo del prezzo sarà sostituita da quella del netto ricavo presumibile dalla merce oggetto della spedizione. Alla denuncia dovrà essere unita copia della fattura sottoscritta dal compratore o, nel caso di spedizioni in conto deposito o per la vendita di commissione, un esemplare della fattura pro forma. Uno degli esemplari della denuncia munito del visto della Dogana e dell'indicazione del documento emesso sarà restituito al denunciante. Un secondo esemplare, munito dello stesso visto, sarà a cura della dogana rimesso all'Istituto nazionale per i cambi con l'estero.

Anche per il Carnaro e Zara

Art. 9) Qualsiasi anticipo per acquisto di merci di origine germanica destinate ad essere importate in Italia dovrà essere regolato mediante versamento in lire alla Banca d'Italia nella sua qualità di cassiere dell'Istituto nazionale per i cambi con l'estero. All'atto della domanda di versamento dovranno essere esibiti i documenti necessari a comprovare la regolarità dell'operazione.

Art. 10) Le norme di cui agli articoli precedenti, sono applicabili anche alle merci destinate nel territorio della zona franca del Carnaro e di Zara.

Art. 11) Senza pregiudizio delle maggiori pene comminate dalle leggi comuni e della sanzione di cui all'art. 3 del R. D. L. 29 settembre 1931, i contravventori alle disposizioni del presente decreto saranno puniti con le sanzioni di cui all'art. 3 del R. D. L. 21 dicembre 1931, N. 1680, mediante decreto del Ministro per le Finanze, che fisserà la somma da pagare in misura non superiore al prezzo delle merci importate.

Le stesse sanzioni sono applicabili: A). A chiunque, con invii attraverso terzi Paesi con false indicazioni o con qualsiasi altro mezzo abbia tentato di fare apparire di diversa origine merce originaria dalla Germania. Le stesse sanzioni sono applicabili agli stessi spedizionieri accreditati in Dogana o comunque abbiano concorso a commettere le violazioni di cui al precedente capoverso. Ad essi verranno inoltre applicate, nella misura del massimo le sanzioni disciplinari comminate dall'art. 39 del regolamento doganale. B). A chiunque abbia concorso ad effettuare, in contravvenzione alle precedenti disposizioni pagamenti merci originarie dalla Germania importate o da importare in Italia. C). Agli esportatori o creditori che abbiano fatto ai sensi del presente decreto dichiarazioni incomplete, inesatte o false. Anche in questi casi il Ministro delle Finanze fisserà con suo decreto la somma da pagare allo Stato in misura non superiore all'ammontare dell'oggetto della contravvenzione e della dichiarazione inesatta o falsa.

Art. 12) Il Ministro per le Finanze procederà con tutti i mezzi a propria disposizione alle investigazioni e agli accertamenti necessari per assicurare l'esatta applicazione delle precedenti disposizioni.

Art. 13) Il presente decreto entrerà in vigore il 1.o ottobre 1934 XII. Dalla stessa data restano abrogate le disposizioni contenute nel decreto ministeriale 1.o settembre 1934 recante norme per il pagamento di merci importate originarie dalla Germania.

Sistemazione del passato

Roma, addì 28 settembre 1934 XII.

L'accordo firmato a Berlino il 26 scorso per regolare i pagamenti tra l'Italia e la Germania entra in vigore il 1.o ottobre

In un primo tempo, la rapidità di trasferimenti dalla Germania in Italia, si svolgerà prevedibilmente col ritmo di questi ultimi mesi. La progressiva sistemazione del passato permetterà, però, un graduale acceleramento nei trasferimenti stessi, sino a giungere a contenerli in una durata del tutto normale. Di sostanzialmente nuovo vi è che l'accordo non sottrae l'importatore tedesco dall'obbligo di ottenere dalle competenti autorità germaniche il rilascio dei «certificati di divise» istituiti con le nuove disposizioni tedesche riguardanti il pagamento delle importazioni. E' quindi necessario che i nostri esportatori si assicurino che i loro rispettivi clienti siano in possesso del detto «certificato di divise» per la merce oggetto del negozio, cosa che assicura l'esportatore italiano del regolamento in «clearing» del controvalore della merce fornita. E' essenziale quindi di trattare solo con ditte tedesche idonee ad ottenere, a norma delle leggi germaniche, i «certificati di divise» in questione. Ostacoli o ritardi relativi alla concessione a ditte tedesche idonee dei certificati di divise per merci italiane, dovranno essere prontamente segnalati al Ministero delle Corporazioni (Direzione generale del commercio) o all'Istituto nazionale per l'esportazione o all'Istituto nazionale per i cambi con l'estero, ai quali gli interessati possono comunque rivolgersi per informazioni e chiarimenti di dettaglio.

Si richiama l'attenzione degli interessati sulla necessità di osservare scrupolosamente le prescrizioni del decreto ministeriale su riportato. Essi provvederanno in tal modo ad un loro particolare interesse, non incorreranno nelle sanzioni che sono stabilite per gli inadempimenti e concorreranno, nel vantaggio generale, al buon funzionamento del nuovo «clearing».

La costituzione di 2640 Sindacati
dei datori di lavoro del commercio

ROMA, 29

In relazione alle disposizioni dei nuovi statuti della Confederazione fascista dei commercianti e delle Federazioni nazionali aderenti, approvati col decreto dell'agosto 1934, si sono svolte nei giorni decorsi le assemblee per la costituzione dei Sindacati provinciali delle associazioni di categoria e per l'elezione dei rispettivi dirigenti. Sono state così regolarmente costituiti 2640 Sindacati provinciali di datori di lavoro del commercio. Alle assemblee, che si sono tenute in tutte le provincie del Regno in una atmosfera di vibrante entusiasmo e di disciplinata consapevolezza corporativa, hanno partecipato imponenti masse di commercianti delle città e dei centri rurali delle provincie, con una percentuale di votanti che ha raggiunto il 75 percento degli associati.

Le assemblee degli industriali

Si è così attuata, in un periodo di otto giorni e con l'operosa attività degli organi centrali e periferici delle associazioni dei commercianti, la prima fase del riordinamento sindacale in base ai nuovi statuti e secondo le direttive del Partito. In questi giorni si sta poi procedendo alla elezione degli organi dirigenti delle Federazioni nazionali di categoria. Secondo le precise istruzioni del commissario della Confederazione fascista dei commercianti on. Mario Racheli, la nuova organizzazione delle categorie commerciali dovrà essere completata col 1.o del prossimo mese di ottobre.

Si è riunita a Milano l'assemblea generale della Federazione nazionale fascista degli esercenti industrie tessili e varie. Presiedeva il cav. di gr. cr. ing. Raimondo Targetti ed erano presenti 97 delegati, su 124 designati, in rappresentanza delle 280 ditte con 125 mila dipendenti, associate alla Federazione. Dopo che il presidente dell'assemblea ha illustrato il nuovo ordinamento sindacale e corporativo, si è proceduto all'elezione delle cariche sociali. Sono risultati eletti per acclamazione a presidente della Federazione il dott. Vittorio Pirora; a vicepresidenti il gr. uff. Giulio Sessa ed il marchese dott. Antonio Roi, l'ing. Gino Gori e l'ing. Mario Volpi. Sono stati noltre nominati, sempre per acclamazione, 40 consiglieri. L'assemblea si è chiusa col saluto al Duce, deliberando l'invio di telegrammi d'omaggio alle gararchie del Governo, del P. N. F. e della Confederazione fascista degli industriali.

L'assemblea della Federazione nazionale fascista degli industriali lanieri ha nominato presidente della Federazione l'on. Leone Garbaccio e vicepresidenti gli industriali Oreste Rivetti e Giuseppe Gavazzi. L'assemblea ha inoltre eletto i componenti del Consiglio

Sotto la presidenza del gr. uff. dott. Carlo Feltrinelli, assistito dal comm. avv. Corrado Capuano, con l'intervento del gr. uff. prof. Giovanni Dottori in rappresentanza della Confederazione fascista degli industriali, si è riunita a Roma l'assemblea generale ordinaria della Federazione nazionale fascista degli industriali del legno. Alla riunione sono intervenuti 41 presidenti dei Sindacati provinciali e 148 delegati dei Sindacati stessi. L'assemblea ha approvato la relazione annuale sull'attività svolta dalla Federazione ed ha votato un ordine del giorno di plauso per l'azione compiuta dalla Federazione e per l'attività dei suoi dirigenti. L'assemblea ha inoltre proceduto alla nomina del presidente e delle altre cariche sociali, secondo le norme del nuovo statuto. A presidente della Federazione è stato riconfermato il gr. uff. dott. Carlo Feltrinelli.

I concorsi tra ditte vinicole a Bari

Si sono riunite a Bari, sotto la presidenza del gr. uff. Viola, le giurie per i concorsi indetti dalla Federazione nazionale fascista dei commercianti di vino e prodotti affini tra le ditte vinicole partecipanti alle mostre enologiche organizzate nel Padiglione della bottega del vino in seno alla Fiera del Levante. Al primo concorso, indetto per il migliore addobbo dei posteggi nei quali vennero ordinate mostre di prodotti vinicoli, parteciparono 13 ditte; il primo premio per il posteggio meglio addobbato è stato assegnato alla ditta G. De Bellis di S. Castellana (Bari), il secondo premio alla S. A. Scala di Napoli e il terzo premio alla Cantina sperimentale di Barletta. Nel concorso indetto per la migliore e più razionale presentazione del vino condizionato in bottiglie e fiaschi la giuria ha assegnato il primo premio alla ditta Zedda di Cagliari, il secondo premio all'amministrazione tenute Pavoncelli di Cerignola ed il terzo premio alla ditta G. B. Lampani e figli di Montefiascone.

Nel concorso indetto per premiare le ditte vinicole maggiormente distintesi nella creazione e diffusione di materiale pubblicitario di propaganda a favore del vino, la giuria alla unanimità ha assegnato il primo premio alla S. A. Scala di Napoli per la genialità ed abbondanza del materiale diffuso fra la sua clientela, il secondo premio alla ditta fratelli Folonari (Freund Ballor e Chianti Ruffino) di Brescia e il terzo premio alla ditta G. De Bellis di S. Castellana (Bari).

La Confederazione lavoratori agricoli
per la lotta antitubercolare nelle campagne

ROMA, 29

La Confederazione fascista dei lavoratori dell'agricoltura, nell'intendimento di apportare un valido contributo allo sviluppo dei servizi di assistenza sanitaria e di previdenza sociale in favore dei lavoratori agricoli, ha disposto un vasto piano di azione che dovrà trovare nella periferia il più sollecito ed adeguato terreno di realizzazione. Allo scopo di contribuire efficacemente al debellamento della tubercolosi specie nelle campagne, l'on. Angelini, commissario della Confederazione dei lavoratori dell'agricoltura, ha emanato precise disposizioni alle Unioni provinciali affinchè partecipino in pieno alla battaglia, prestando non solo la più fattiva collaborazione alle autorità, alle quali compete il comando dell'azione, ma intervenendo tempestivamente in ogni luogo e per ogni caso che richieda l'opera di segnalazione, di conforto e di assistenza.

La circolare mette in particolare evidenza l'azione che le Unioni dei lavoratori dell'agricoltura devono svolgere a beneficio dei colpiti dal male, sia per quanto riguarda il disbrigo delle pratiche burocratiche di assistenza consortile e di ricovero nei sanatori, sia quanto concerne le competenze che istituti assicuratori a tale scopo ipuo sono chiamati a fornire.

I premi ai Buoni del Tesoro
Come avverrà la distribuzione
di oltre 39 milioni

ROMA, 29

La Gazzetta Ufficiale *del 28 settembre corrente pubblica l'avviso relativo all'estrazione dei premi da effettuarsi ai 27 ottobre p. v. per sedici serie dei Buoni del Tesoro novennali, e precisamente per le cinque serie scadenti nel 1940, per le quattro serie scadenti nel 1941 e per le sette serie scadenti nel 1943. I Buoni del Tesoro 1940 e 1941 hanno per ciascuna serie 58 premi per un importo complessivo di lire 2.400.000 per ogni estrazione e cioè un premio di lire 1.000.000 e un premio di lire 500.000, due premi di lire 100.000 ognuno, quattro premi di lire 50.000 e cinquanta premi di lire 10.000 ognuno. I Buoni 1943 hanno per ciascuna serie dodici premi per un ammontare complessivo di lire 2.500.000 per ogni estrazione, ossia un premio di lire 1.000.000, un premio di lire 500.000 e dieci premi di lire 100.000 ognuno. Si tratta quindi di assegnare per le sedici serie nelle estrazioni di ottobre lire 39.100.000 ripartiti in 606 premi. L'estrazione dei sedici premi da 1.000.000 ognuno e dei 16 premi da mezzo milione ognuno avrà luogo in Piazza Venezia il 27 ottobre p. v. alle ore 10 con le stesse modalità seguite nelle estrazioni precedenti, mentre gli altri premi di minore importanza verranno estratti nell'apposita sala del debito pubblico aperta al pubblico il 29 ottobre e giorni successivi anche alle ore 10.*

Le operazioni di contazione e di ricognizione delle schede destinate alla estrazione saranno fatte in presenza del pubblico il 24 ottobre alle ore 10 e in una sala a pianterreno della Direzione generale del debito pubblico. Ove la contazione e la ricognizione che precedono l'estrazione non siano terminate nel detto giorno 24 ottobre continueranno nel giorno successivo 25 nello stesso luogo e alla stessa ora.

Le guardie d'onore
alla Mostra della Rivoluzione

ROMA, 29

Stamane il Dopolavoro del Banco di Napoli, sede di Napoli, ha fornito la guardia d'onore alla Mostra della Rivoluzione Fascista. Alle 12, smontati di sentinella i dopolavoristi napoletani, sono a essi succeduti i componenti del Consiglio di amministrazione, i dirigenti e il personale della sede centrale dell'Unione Esercizi Elettrici, insieme ai dirigenti e alle rappresentanze operaie degli 11 esercizi periferici. Alle 15,30 lasciata la Mostra della Rivoluzione, gli appartenenti all'Unione Esercizi Elettrici si sono recati in corteo a deporre corone all'Altare della Patria, all'Ara dei Caduti Fascisti ed alla cappella dei Caduti della Rivoluzione a Palazzo Littorio.

La salute del popolo italiano
trasformata dal Duce in una generazione

LONDRA, 29

In un discorso tenuto ieri, Lord Baden Powell, ideatore e capo del movimento dei Boys Scoot, ha deplorato il basso livello di prestanza fisica degli adolescenti e dei giovani inglesi, contrapponendo ad esso l'alto livello raggiunto dalla gioventù italiana.

«Mussolini, egli ha detto, ci ha mostrato come, mediante una seria e illuminata opera di organizzazione, è possibile, nello spazio di una sola generazione, trasformare radicalmente la salute fisica e morale di un popolo».

I corrispondenti del *Daily Telegraph* e della *Morning Post* da Roma mettono in particolare rilievo la notizia della creazione dell'Ispettorato pre e post militare. Il *Daily Telegraph* ricorda il discorso del Carro d'Assalto e cita l'articolo del *Giornale d'Italia*, che definisce le forze armate la nuova aristocrazia della Nazione.

La rete radiofonica nazionale
Il disegno di legge per l'ampliamento

ROMA, 29

E' stato presentato alla Camera dal Ministro delle Comunicazioni il disegno di legge per la conversione in legge del R. D. L. 27 luglio 1934 riguardo l'ampliamento della rete radiofonica nazionale. Si tratta di un provvedimento sul quale così si esprime la relazione che accompagna il disegno di legge:

Per assicurare un migliore servizio radiofonico da parte delle stazioni di Roma (S. Palomba) e di Roma (Prato Smeraldo), in modo che le trasmissioni italiane possano giungere anche ai nostri connazionali all'estero e per rendere la stazione di Bolzano più efficiente in maniera da fornire delle buone trasmissioni in quelle regioni montuose, è provveduto ad aumentare convenientemente la potenza di tali stazioni, nonchè all'impianto di una nuova stazione radiofonica a Bologna, essendosene riconosciuta l' opportunità, per completare la rete radiofonica nazionale. La spesa per tutte le suddette opere e per l'esercizio delle stazioni sarà sostenuta dall'«Eiar». Lo Stato vi contribuirà in parte concedendo una diminuzione del canone che l'Ente suddetto è tenuto a versare all'Erario.

Un pranzo sul "Conte Grande,,
offerto dal Card. Pacelli

Da bordo del «Conte Grande, 29

Stasera S. E. il Cardinale Pacelli ha offerto un pranzo a tutti i membri della missione pontificia e della sua corte d'onore. Invitati, vi hanno partecipato anche le maggiori personalità di bordo, tra cui il comandante del piroscafo, il comandante in seconda, il capo commissario, il cappellano padre Torgler, l'Ambasciatore argentino presso la Santa Sede, S. E. Estrada, mons. Giorgio Principe di Baviera, il Vescovo di Namur mons. Huylen, presidente del Comitato internazionale dei congressi eucaristici, nonchè mons. Bartolomasi, padre Di Lorenzo e mons. Enrico Pucci, rispettivamente presidente, segretario e capo ufficio stampa del Comitato italiano, il Vescovo venezuelano mons. Zulia, mons. Godoy, Vescovo di Zamboanga nelle Filippine, mons. Consigliere, Vescovo di Cerignola, il protonotaro apostolico mons. Kaap, padre Restrepo della Compagnia di Gesù, nipote dell'Ambasciatore di Colombia presso la Santa Sede, l'abate Filippi, generale dei canonici regolari lateranensi, e il capo dei servizi di polizia di bordo.

La catastrofe ferroviaria di Warrington
10 morti e 21 feriti

LONDRA, 29

La lista definitiva delle vittime del disastro ferroviario avvenuto ieri sera tardi presso Warrington nel Lancashire è la seguente: 10 morti, di cui 5 uomini, 3 donne e 2 ragazze di 18 anni, e 21 feriti ricoverati all'ospedale, alcuni dei quali piuttosto gravemente. Nelle prime ore di stamane l'entità del disastro era apparsa ancor più grave, ma gli accertamenti definitivi delle vittime hanno ridotto la sua proporzione. Si tratta, tuttavia, del più grande disastro ferroviario inglese dal 1928 ad oggi ed esso ha prodotto vivissima impressione seguendo a distanza di pochi giorni il disastro ferroviario avvenuto presso Glasgow il 6 corrente, che fece nove vittime. Ambedue sono poi avvenuti sulle linee amministrate dalla stessa Compagnia ferroviaria, la «Midland Scottish», che congiunge Londra col centro dell'Inghilterra e la Scozia.

Il treno espresso Londra-Blackpool, partito dalla stazione londinese di Euston alle ore 17 di ieri andava a cozzare alle 21.10 in un importante nodo ferroviario presso la stazione di Warrington contro un treno locale fermo. La locomotiva dell'espresso, che filava a 95 chilometri all'ora, è addirittura montata sopra la locomotiva del treno locale, che era posta in coda, rovesciandola di colpo ed ha poi proseguito la sua marcia distruggitrice sfondando la prima vettura passeggeri, mentre l'intero tetto delle due vetture seguenti veniva asportato di colpo. Due vagoni dell'espresso sono rimasti schiacciati e quasi tutti gli altri hanno deragliato. L'opera di soccorso è stata immediata e stamane alle 8 la linea era già sgomberata abbastanza per permettere un servizio locale ridotto. Nel pomeriggio il servizio su tre delle quattro grandi linee per treni espressi era già ripristinato in pieno. L'inchiesta sulle cause del disastro, dopo i primi accertamenti, è stata rinviata a martedì.

Tra le vittime, una delle due ragazze di 18 anni, doveva oggi prendere parte alle nozze di un'intima amica. Il marito di un'altra vittima se ne stava tranquillamente in casa a Warrington quando udì del disastro. Sapeva che la moglie era sul treno stesso, noleggiò una vettura pubblica e si fece portare a grande velocità sul luogo della catastrofe unendosi agli altri soccorritori. Purtroppo egli rinvenne la moglie morta in una delle vetture sfondate dall'espresso. Nell'aiutare a districare la povera donna dai rottami, una trave si rovesciò su di lui ed egli dovette essere ricoverato all'ospedale per ferite.

In uno scompartimento sono stati trovati tre giovinotti tutti feriti, ma non gravemente; mentre venivano loro apprestate le prime cure, essi erano talmente felici di averla scampata, che si sono messi a cantare.

E' opinione di tutti che se non fosse stata la presenza di spirito del macchinista dell'espresso di applicare con tutte le sue forze i freni, il numero delle vittime sarebbe stato molto più rilevante. L'espresso, come si è detto, filava a 95 chilometri orari.

LA TRAGEDIA DI LINDBERGH
Due nuovi arresti a Chicago

LONDRA, 29

Due nuovi arresti sono stati fatti a Chicago in relazione al rapimento del piccolo Lindbergh. Gli arrestati sono James Bowman e una giovane donna, Goldie Serris. La polizia dice che il Bowman rassomiglia stranamente a quel misterioso John che sarebbe stato uno di coloro che ricevettero la taglia di 50 mila dollari consegnata dal dott. Condon, il fiduciario del colonnello Lindbergh. L'individuo sarebbe stato visto dal dott. Condon mentre questi versava la somma pattuita del riscatto del bambino il quale, come è noto, era già morto.

La scoperta nella cella dell'Hauptmann

Il Ministero della Giustizia ha confermato che James Bowman e la donna sono stati arrestati a Chicago in rapporto alle indagini per l'assassinio del figlio di Lindbergh. Gli agenti federali stanno febbrilmente accertando l'esattezza di ogni indizio anche minimo a carico del Bowman per provare una sua sospettata complicità nel delitto. Tale comunicato fa ritenere che i due arresti siano stati ordinati dal Ministero stesso e non che siano avvenuti in conseguenza di «una misteriosa telefonata» come è stato diffuso dalle autorità di Chicago.

L'autorità sta ora indagando per trovare un nesso fra gli arrestati e il tedesco Hauptmann. Fotografie racchiuse in un album trovato nell'abitazione di quest'ultimo hanno contribuito all'arresto del Bowman. Questi ha confessato di essere già stato in prigione per il furto di un'automobile, ma ha negato qualsiasi connessione con il dramma di Lindbergh. Più tardi egli ha rifiutato di rispondere alle interrogazioni degli ispettori di polizia, i quali sono convinti che egli sia il tanto ricercato John.

La donna arrestata ha dichiarato dapprima di essere la moglie del Bowman, ma poi ha confessato di essere la sua amante. L'arresto della donna è stato provocato dalla sua stessa imprudenza. Essa si era recata da un parrucchiere per farsi tingere i capelli rossastri e mentre la commessa attendeva alla bisogna raccontò una curiosa storia di una eredità di 5000 dollari a suo favore, di cui si tentava di privarla. La commessa, insospettita, informò la polizia, la quale procedette all'arresto della donna e al sequestro di un baule nella sua abitazione, il cui contenuto sarebbe importante agli effetti delle indagini in corso, ma che la polizia si è rifiutato di rivelare.

Altri arresti sarebbero imminenti e a questo proposito si è ansiosi di sapere che cosa abbia voluto dire il dott. Condon con la frase che «quanto prima vi sarà un importante arresto che sorprenderà tutti». Intanto l'Hauptmann si ostina a rimanere muto, specialmente dopo la scoperta fatta ieri nella sua cella di pezzetti di cucchiaio da lui affilati, non si sa se per tentare il suicidio o per disporre di un'arma per qualsiasi evenienza. Tra l'altro non si esclude che l'Hauptmann abbia voluto tentare di fuggire. Il cucchiaio era stato trattenuto dall'Hauptmann dopo avere consumato la colazione e la sua scomparsa non venne avvertita che qualche ora dopo.

Dimostrazioni ostili di detenuti

Nel giardino di casa Lindbergh, a Hopewell, sono continuati anche oggi gli scavi per vedere di rintracciare il proiettile di una piccola rivoltella che la polizia sospetta sia stato sparato dall'Hauptmann durante il rapimento. La rivoltella in questione è stata sequestrata nell'abitazione del tedesco. Tra le molte ipotesi si fa anche quella che egli abbia ucciso il piccolo Lindbergh per non farlo soffrire in seguito alle ferite che avrebbe riportate nella caduta dalla famosa scala.

Nella prigione l'Hauptmann è continuamente fatto segno a dimostrazioni ostili da parte degli altri detenuti e ciò rende il tedesco ancora più sofferente. I guardiani sorvegliano attentamente il prigioniero per tema che egli abbia a tentare di suicidarsi. Davanti alle prove schiaccianti che vanno accumulandosi sempre più contro l'Hauptmann, il suo avvocato spera in una sola via di uscita, basando cioè la tesi difensiva su vizio mentale del tedesco.

L'Attorney distrettuale, Foley, ha annunziato che mercoledì chiederà la costituzione di una giuria per processare l'Hauptmann per estorsione. Foley ha pure comunicato che tre psichiatri sono stati designati dalle autorità di Bronx, della Nuova Jersey e dal difensore rispettivamente per esaminare entro la prossima settimana l'arrestato.

La polizia ha proceduto anche oggi all'interrogatorio di diecine di persone amiche o conoscenti dell'Hauptmann, annotando e vagliando ogni più piccola circostanza utile a confermare la colpabilità dell'arrestato. Stasera poi si è diffusa la notizia che la moglie dell'arrestato sarà interrogata lunedì dal Comitato parlamentare d'inchiesta sulla propaganda nazista negli Stati Uniti, presieduto dal deputato Dicksten, democratico di New York, in merito alla sua partecipazione alla propaganda stessa.

La rocambolesca fuga
di due condannati alla sedia elettrica

RICHMOND (Virginia), 29

I banditi Walter Legenz e Robert Mains, famosi membri della «banda dei trent'anni» condannati a morte per assassinio, sono riusciti oggi a fuggire dal carcere della città dopo aver gravemente ferito una guardia e due funzionari del carcere.

Essi erano stati appena condotti nel parlatoio per conferire con un legale in merito al loro appello contro la sentenza di morte, quando approfittando di un rallentamento della sorveglianza hanno estratto le rivoltelle e hanno raggiunto un furgoncino postale che in quel momento stava per uscire dal carcere. Sempre sparando essi hanno raggiunto la strada e dopo alcuni isolati hanno abbandonato il furgoncino e sono saliti su una vettura da gran turismo ferma in mezzo alla strada, con la quale si sono poi velocissimamente allontanati. Tutte le forze di polizia sono state mobilitate per riacciuffare i due pericolosi banditi. E' stata aperta una inchiesta per appurare come essi abbiano potuto procurarsi le rivoltelle.

Gravami fiscali a New York
per finanziare le opere assistenziali

NEW YORK, 29

Il sindaco La Guardia ha oggi firmato due ordinanze fiscali per l'applicazione di una tassa del 0.10 per cento sugli scambi superiori al valore di 15.000 dollari e per la introduzione di una sovratassa municipale di ricchezza mobile pari al 50 per cento dell'imposta federale. Con tali mezzi di spera di assicurare in parte il finanziamento delle opere assistenziali nel prossimo inverno. Il decreto per la lotteria municipale, terzo dei provvedimenti annunziati a tale scopo non è stato ancora firmato.

Sei nuove radiostazioni francesi
da 60 a 120 chilowatt

PARIGI, 29

Saranno fra poco attivate in Francia sei nuove grandi stazioni radiotrasmittenti di potenza variabile dai 60 ai 120 Kw. L'elenco delle nuove stazioni comprende: stazione di Lione P. T. T. di 120 Kw., costruita a una ventina di km. da Lione con un pilone alto 220 metri; stazione di Tolosa-Pirenei, costruita presso Mouret, anche essa di 120 Kw. con un'antenne che avrà le stesse caratteristiche di quella di Lione; stazione di Lilla, potenza 60 Kw.; stazione di Marsiglia, costruita a Réaltor a 20 km. da Marsiglia, di 120 Kw., con pilone unico di 200 metri; stazione di Parigi P. T. T., potenza 120 Kw., costruita a Ville Ajust, con due piloni e un' antenna «antifading»; infine stazione di Nizza di 60 Kw. con pilone unico che sarà messa in servizio l'estate ventura. A queste stazioni devono essere aggiunte quella di Rennes e quella di Thoary di 120 Kw., che entrerà in servizio nel 1936.

Sciagura aviatoria nel Kent
Il pilota e tre passeggeri periti

LONDRA, 29

Il pilota e tre passeggeri, tra cui una donna, sono rimasti uccisi in un incidente aviatorio presso il villaggio di Shoram, nella contea del Kent. L'apparecchio stava facendo alcune evoluzioni sul villaggio quando improvvisamente ha perduto quota ed è precipitato

440.000 yen dell'Imperatore
per le vittime del ciclone di Osaka

TOKIO, 29

L'Imperatore Hiro Hito ha oggi offerto 440.000 yen per l'assistenza alle popolazioni colpite dal recente tifone di Osaka ove il lavoro di ricostruzione procede con intensa alacrità. *(United Press).*

Continuano i negoziati
fra Russia e Giappone

MOSCA, 29

In autorevoli ambienti diplomatici si apprende che il prezzo effettivo di vendita al Manciukuò degli interessi sovietici nella ferrovia orientale cinese è stato convenuto in 140 milioni di yen anzichè 170 come era stato in primo tempo annunziato. L'accordo sul prezzo suddetto, secondo l'opinione degli ambienti succitati, eliminerà molte cause di attrito tra i Soviet e il Giappone, anche se le trattative che hanno portato all'accordo della vendita non hanno eliminato tutte le pendenze in corso tra le due Nazioni, per le quali i negoziati continuano.

La guerra nel Chaco
Un altro tentativo a Ginevra

GINEVRA, 29

Il Sottocomitato di conciliazione, composto dei rappresentanti dell'Argentina, della Colombia, di Cuba, del Messico, del Perù, dell'Uruguay e del Venezuela, si è riunito stamane sotto la presidenza del rappresentante cecoslovacco Osusky. Il Sottocomitato ha deciso di telegrafare ai Governi della Bolivia e del Paraguay per chieder loro di voler accreditare dei delegati muniti di pieni poteri per negoziare. L'audizione di questi delegati avverrebbe martedì 2 ottobre.

La settimana delle 40 ore
all'o. d. g. della prossima Conferenza

GINEVRA, 29

Il Consiglio d'amministrazione dell'Ufficio internazionale del lavoro, chiudendo la sua 68.a sessione, ha approvato la proposta di iscrivere all'ordine del giorno della prossima Conferenza internazionale del lavoro la questione della settimana delle 40 ore. Secondo i dati delle statistiche trimestrali sulla disoccupazione pubblicati stasera dall'Ufficio internazionale del lavoro, risulta nell'insieme un miglioramento in confronto alle cifre corrispondenti del 1933. Questo miglioramento però, secondo le considerazioni che l'Ufficio internazionale del lavoro ha fatto su questa statistica, sembra meno importante di quello riscontrato dai confronti fatti tre mesi or sono tra le cifre della primavera del 1934 e quelle della primavera del 1933.

Lascia 100 milioni di zloty
per opere benefiche

VARSAVIA, 29

E' morto il conte Giacomo Potocki, uno dei più ricchi signori della Polonia e grande filantropo. Egli ha lasciato tutta la sua fortuna, valutata ad un centinaio di milioni di zloti, fra cui: 60.000 ettari di terreno, numerosi palazzi in Polonia, palazzi propri a Biarritz, a Cannes, a Juan les Pins ed a Parigi, per la lotta contro il cancro e la tubercolosi. Egli ha poi lasciato al Museo ed alla biblioteca nazionale di Varsavia delle magnifiche raccolte di arte e di libri. Il Presidente della Repubblica, informato delle disposizioni testamentarie, ha conferito al conte Potocki il gran cordone dell'ordine della Polonia restituita. Le insegne sono state consegnate al conte Potocki pochi istanti prima della sua morte dal Viceministro Siedlecki.

NOTIZIE BREVI

La sterlina ha esordito alla Borsa di New York a 4.95375 ed ha chiuso a 4.96125.

Lo sciopero che praticamente aveva privato Dublino di giornali da due mesi, è terminato. Gli scioperanti hanno approvato in una riunione tenuta oggi l'accordo e hanno deciso che la pubblicazione dei giornali venga ripresa martedì.

Bollettino giudiziario

ROMA, 29

Binetti, consigliere Cassazione funzioni Presidente sezione Corte d'Appello Napoli, è collocato a riposo; Protti, consigliere Corte d'Appello Milano, è collocato a riposo; Livini, consigliere Corte d'Appello funzioni Presidente Tribunale Siena, è collocato a riposo; Giudice, consigliere Corte d'Appello a Milano, vincitore del concorso, è nominato consigliere Corte Cassazione in funzioni di Presidente sezione Corte d'Appello Catanzaro; Colagrosso, consigliere Corte d'Appello Roma, vincitore del concorso, è nominato consigliere Corte Cassazione in funzioni Presidente di sezione Corte d'Appello Bari; Sandulli, sostituto procuratore generale presso Corte d'Appello Napoli, vincitore del concorso, è nominato consigliere Cassazione in funzioni di Presidente di Sezione Corte d'Appello di Cagliari; Ciampoli, sostituto procuratore generale Corte d'Appello, richiamato in ruolo e destinato in funzioni di procuratore del Re Tribunale Mantova.

Bollettino meteorologico

	Press. barom.	Temp. mass.	Temp. min.	Stato del cielo e del mare
Trieste	767.7	27	16	sereno, calmo
Roma	769.0	27	16	sereno, calmo
Torino	769.2	23	11	nebbioso
Milano	768.8	27	11	nebbioso
Genova	768.5	26	19	sereno, calmo
Venezia	768.2	26	15	ser., legg. mosso
Firenze	768.4	30	14	sereno
Ancona	767.6	24	18	ser., legg. mosso
Bologna	770.1	28	15	sereno
Napoli	767.6	27	16	sereno, calmo
Taranto	767.7	28	19	ser., legg. mosso
Palermo	766.8	25	17	ser., legg. mosso
Catania	766.6	27	16	ser., legg. mosso
Cagliari	767.9	26	11	½ coperto, mosso
Tripoli	767.7	26	18	½ cop., legg. mosso
Messina	768.1	27	21	½ coperto, calmo
Trento	769.7	26	11	sereno
Fiume	766.5	26	15	sereno, calmo
Bari	768.8	21	13	ser., legg. mosso
Sanremo	768.0	28	20	sereno, calmo
Bengasi	766.1	27	19	ser., legg. mosso
Rodi	762.6	27	21	ser., legg. mosso

Probabilità: Tempo ancora generalmente buono, con cielo poco nuvoloso sull'alta Italia ed annuvolamenti pomeridiani sulla media e bassa Italia, alquanto più accentuati sulle isole maggiori. Nebbie specie al mattino, in Val padana sulle vallate; sui valichi e lungo il litorale. Venti deboli occidentali, calme in Val padana; moderati intorno maestro sul medio e basso Adriatico, moderati orientali sulle isole maggiori, deboli o moderati in prevalenza intorno greco altrove. Temperatura pressocchè stazionaria. Mare mosso o alquanto agitato sul basso Adriatico, poco mossi i rimanenti mari.

COMUNICATI

RINGRAZIAMENTO

La sottoscritta porge dall'imo del cuore le più sentite grazie al chiarissimo

dott. Guido De Nardo

che prestò la sua preziosa opera per ridonare la salute all'amata mamma.

FAMIGLIA RUGO

Al dott. RENATO RUFFO

porgo un sentito ringraziamento per avermi completamente guarito di sciatica.

Dott. FRANCESCO STAGNITTI
FIUME

Società Finanziaria Assicurativa
MILANO

Pagamento di dividendo

Per decisione dell'Assemblea generale del 29 settembre 1934, il dividendo del V esercizio (chiuso al 30 giugno 1934) è fissato in **Lire 30.—** per azione di categoria «A».

La cedola n. 5 è pagabile dal 2 ottobre p. v. presso le sedi di **TRIESTE** e di **MILANO** della **RIUNIONE ADRIATICA DI SICURTA'** e presso le sedi di Milano, Bologna, Firenze, Genova, Padova, Roma, Torino e Venezia del **CREDITO ITALIANO.**

Milano, 29 settembre 1934-XII.

IL CONSIGLIO D'AMMINISTRAZIONE

AVVISO D'ASTA - Si rende noto che il giorno 6 ottobre 1934, ore 9.30 in Trieste, via Coroneo 16, Sala Incanti, si procederà alla vendita di quattro scrivanie ed altro. Il Cancelliere della R. Pretura.

L' Istituto Scolastico Privato
"Cesare Battisti,,
da via Battisti 10 **è stato trasferito al Viale XX Settembre N. 24** - Telefono 54-96, e **non ha nulla** di comune con altri Istituti privati.
LA DIREZIONE

IL R. NOTAIO
dott. GIUSEPPE ARTICO
già con sede in Capodistria, ha aperto il suo Studio notarile in
Trieste, via Mazzini 19, I p.
Tel. 71-39
(in comunanza di locali col fratello notaio dott. Carlo Artico).

Hamburg-Amerika Linie
DEUTSCH-AUSTRALISCHE DAMPFSCHIFFS-GESELLSCHAFT A. G.
AMBURGO

Il celere piroscafo germanico di prima classe
"MENES,,
qui atteso verso il 25 ottobre p. v., proveniente dalle **INDIE OLANDESI,** imbarcherà per **MARSIGLIA, ANVERSA, ROTTERDAM, AMSTERDAM, BREMA** e **AMBURGO,** accettando anche merci per tutti i porti del **NORD EUROPA** e del **RENO,** verso polizza diretta.
Per informazioni e prenotazioni carico rivolgersi alla Agenzia
Schröder & Co. Succ.
TRIESTE
Piazza della Libertà 5, II - Tel. 89-82, 89.83.

CAGNA
Aire Dale Terrier, pelo rosso, manto nero, fuggita paraggi stazione centrale, Sylcs, Puntofranco. Generosa mancia riportandola via del Canal Piccolo, 2, I.

Rag. RODOLFO ADAMI
VIA GINNASTICA 35 - Tel. 73-27
Impianti, revisioni, concordati, sistemazioni, amministrazioni.
CONSULENZA IMPOSTE E TASSE

Prof. LIONELLO MORPURGO
DOCENTE DI VIOLINO
Traslocato in **Via del Monte N. 1, III** (angolo Piazza Neri) - Telefono 25013

Le calzature su misura perfette e della massima leggerezza
F. ESPOSITO
VIA S. NICOLO' N. 24

MODE
C. DE ROSA
Viale XX Settembre 22, I
Telef. 67-31
CAPPELLI
MODELLO E COMUNI

COMMERCIO DEGLI STABILI
COMPRAVENDITE - MUTUI
(con o senza ammortizzamento)
AMMINISTRAZIONI
Assumesi qualsiasi incarico inerente la partita immobiliare. Consultazioni gratuite. SAMUELE DANN, via D. Rossetti N. 5, III. Orario dalle 15 alle 17 - Telefono 62-27

"LA SALUTARE,,
Grande soggiorno di cura per
MALATTIE DEI NERVI
Retta da L. 20 e 40 - PADOVA (Altichiero)

Cesare Barison
ha ripreso le lezioni di violino e di accompagnamento.
CORSI SPECIALI PER PRINCIPIANTI
Tel. 25-519 Via Tigor

Miss DORIS ROSSI
ritornata da Londra, riprende le sue lezioni d'inglese.
VIA LAZZARETTO VECCHIO N. 1

ISTITUTO di
Ginnastica Ritmica
Prof. Lisa Walther
APERTURA PRIMO OTTOBRE
Iscrizioni giornalmente dalle 17 alle 19
Via Carducci N. 24, I - Telefono 47-24

DOMANI presso la
AUTORIZZATA SCUOLA d'ISTRUZIONE MEDIA
VIA A. DIAZ 3 Tel. 52-82
si apriranno i corsi diurni e serali
MAGISTRALI - TECNICHE
RAGIONERIA - GEOMETRI
GINNASI - AVVIAMENTO
LICEI - MAESTRE d'ASILO
Corsi Speciali per **ALLIEVI RESPINTI**
RICUPERO ANNI PERDUTI
DOPOSCUOLA (completa cura scolastica)
I.a GINNASIO e TECNICA
(la tassa di L. 350 è quella dei RR. Ginnasi)

CORSO DI I.a GINNASIO e TECNICA
Presso l'Autorizzata Scuola d'Istruzione Media, via A. Diaz n. 3, è aperto un corso regolare di I classe ginnasio e tecnica, istituito per favorire gli allievi respinti ed esclusi, senza aggravare i genitori di tasse maggiori.

SIGNOREI
la più recente
MODA
del Cappello Modello da L. 12 in poi, troverete presso il
Negozio mode già SEMO - Via S. Nicolò
OSSERVATE L'ESPOSIZIONE

Visitate il
Salone Pellicceria
VITTORIO ALBERTI
soltanto
VIA S. LAZZARO N.
I piano - Tel. 7818

Presso la MODISTERIA
ELVIRA MAYER
VIA MURATTI, 6
Eccezionale vendita di
CAPPELLI MODELLO
In velour a prezzo unico di
Lire 20.-
Oggi l' **Esposizione** sarà per Voi Signore una gradita sorpresa.

Il dott. V. Romanin
sarà assente
dal 4 al 26 ottobre p. v.

Chirurgia plastica ed estetica
Correzioni di cicatrici, sfiguramenti e deformità del viso, naso, orecchio, dei seni, eliminazione di rughe, tatuaggi, nèi, p...
Dott. V. SCHIMKA
Ass. clin. emer. Columbia Univ., New-York. Policlinico Triestino, via S. Francesco, Lunedì, mercoledì, venerdì, ore 17 - tel. 40...

GABINETTO DENTISTICO
dott. Schäffer - Medico dentista
PIAZZA GOLDONI 3, I p. - 9-13, 15-1...
10% di sconto

Dr. R. RUFFO
Cura della Sciatica
Nevralgie - Lombaggini - Artriti
Gotta - Reumatismi
Tel. 34-50, 25394 — Via Valdirivo 27 — 15.30-...

Il dr. de NICOLA
riceve tutti i giorni feriali: 8-9; 11-13; 15-20
per Malattie cutanee e veneree
Cure prematrimoniali - Depilazione - Diatermia
VIA S. CATERINA N. 5 - Telef. 99-77

"VULCANO,,
VIA MURATTI N. 4
Nuovo negozio specializzato soltanto in GUANTI E CALZE
MERCE OTTIMA - PREZZI MODICI
VISITATELO VISITATELO

Gli abbonamenti al «Piccolo» per Trieste si ricevono in Piazza Carlo Goldoni N. 1, piano

CRONACA DELLA CITTÀ

Le offerte dei cittadini per il lieto evento

Al Podestà, presidente del Comitato cittadino per l'omaggio alle LL. AA. RR. i Principi di Piemonte in occasione del lieto evento, sono pervenute le seguenti offerte:

Dalla Banca Triestina lire 300; dal comm. Renato Punzo lire 100; da Angelo Vivante lire 30; dalla Società di Minerva, Circolo Triestino di Lettura lire 500; da Giacomo Pollak lire 100; versamento dei proprietari di fabbricati lire 1580.50; da Guglielmo Weil lire 50.

Ai nostri uffici

Per il lieto evento in Casa Savoia sono pervenute ai nostri uffici le seguenti offerte:

Fonda e Comisso lire 50; cav. uff. dott. A. de Nicola 25; Elena e Michele Stiropulo 20; famiglia Erminio Deveglia 10; Adolfo e Rina Bertolini 10; Attilio Sbradori 10; S. Presel 10; Marcella e Arturo Castiglioni 100; Leone Klugmann 25.

Totale lire 270.—
Importo precedente » 22.924.55

Assieme lire 23.194.55

La risposta dei Principi di Piemonte ai telegrammi di omaggio

Al telegramma inviato dalla Provincia alle LL. AA. RR. i Principi di Piemonte, in occasione del fausto evento, è pervenuta la seguente risposta:

«Le felicitazioni e gli auguri di codesta Amministrazione sono giunti molto graditi alle LL. AA. RR. i Principi di Piemonte che ringraziano vivamente per il pensiero gentile. *Generale Gabba*».

Al telegramma inviato dal Rettore della R. Università è pervenuta la seguente risposta:

«Il pensiero gentile di codesto illustre Ateneo è giunto molto gradito alle LL. AA. RR. i Principi di Piemonte, che ringraziano sentitamente. *Generale Gabba*».

Al Presidente delle Comunità greco-orientale è pure pervenuto il seguente telegramma:

«LL. AA. RR. Principi di Piemonte ringraziano cotesta Comunità per gentile pensiero. *Generale Gabba*».

Iniziative benefiche della Sezione Mutilati

La presidenza della Sezione Mutilati di Trieste, per solennizzare il lieto evento di Casa Savoia, ha deliberato di assegnare: 4 grazie dotali di lire 250 ciascuna alle figlie dei soci che sposeranno entro il corrente anno; 5 premi di natalità di lire 200 ciascuno ai soci che avranno una nascita entro il corrente anno; 10 sussidi per libri scolastici a figli di soci bisognosi maschi e femmine iscritti alle organizzazioni giovanili del Partito che frequentano le scuole medie.

L'assemblea dell'Associazione medica

Venerdì 28 alle ore 19.30 ebbe luogo in seconda convocazione l'assemblea generale ordinaria dell'Associazione Medica Triestina - Circolo di coltura del Sindacato fascista medici, convocata nella sede sociale.

Dato per letto il verbale dell'assemblea precedente, il presidente diede la parola al segretario. Questi, dopo aver commemorato il socio dott. Carmelo Sivanich, decesso nel corso dell'anno, passò poi a svolgere la relazione morale, che venne approvata all'unanimità per acclamazione. Il cassiere illustrò successivamente la situazione finanziaria sulla scorta dei bilanci consuntivo e preventivo, che vennero anch'essi approvati dall'assemblea ad unanimità.

Prima di passare allo svolgimento del quarto punto dell'ordine del giorno, riguardante la nomina del nuovo Consiglio direttivo, prese la parola il segretario provinciale del Sindacato fascista medici per esprimere il compiacimento suo e del Direttorio del Sindacato per la notevole attività scientifica e amministrativa svolta dal presidente e dai suoi collaboratori e che ha portato a un maggiore potenziamento e sviluppo dell'Associazione Medica e del suo Bollettino, e anche a un completo risanamento finanziario. Il segretario provinciale chiuse il suo dire proponendo che l'assemblea volesse confermare la propria fiducia all'attuale Direzione, rieleggendola al completo.

La proposta del segretario provinciale viene approvata dall'assemblea per acclamazione. Dopo di che l'assemblea venne chiusa.

Il Consiglio direttivo neoeletto risulta così costituito: presidente prof. Carlo Ravasini; vicepresidente prof. Ettore Oliani; segretario dott. Giorgio Gabba; tesoriere dott. Sisinio Zuech; bibliotecario dott. Enrico Ferrari; consiglieri: dott. Francesco Donini, dott. Giacomo Battigelli, dott. Ettore Casa-Cavalcanti, prof. Antonio Mezzi; revisori: prof. Emanuele Freund, dott. Piero Marcovich, dott. Ettore Riedi e dott. Arrigo Carabei.

Iscrizioni ed esami nelle Scuole

Istituto Tecnico Commerciale «L. da Vinci». Gli alunni delle classi provinciali dell'Istituto Tecnico Commerciale «Leonardo da Vinci», i quali devono sostenere esami di promozione, sono invitati a presentarsi all'Istituto, martedì 2 ottobre alle 10.30 per comunicazioni. Il diario delle prove scritte ed orali è esposto all'albo. Le lezioni nelle classi normali (Regie) avranno inizio lunedì 1.o ottobre. Gli alunni delle classi superiori si presenteranno all'Istituto alle 8, quelli delle II, III e IV inferiori alle 9 e quelli della prima classe inferiore alle ore 10. Tutti gli alunni indistintamente si presenteranno all'Istituto di via Paolo Veronese 3.

Il R. Istituto Magistrale «Giosuè Carducci» lunedì 1.o ottobre alle 9 avrà luogo l'apertura dell'anno scolastico per le classi fondamentali; v'interverranno le alunne comprese nella graduatoria esposta all'albo dell'Istituto oggi dalle 10 alle 12. Martedì alle 9 avranno inizio le lezioni regolari nelle classi predette. La data dell'inizio delle lezioni nelle classi collaterali verrà comunicata tra giorni.

Sette premi di nuzialità per matrimonio nel mese di ottobre

La Federazione provinciale di Trieste dell'Opera nazionale per la protezione della maternità e infanzia ha disposto di bandire un concorso per il conferimento di 7 premi di nuzialità a coppie di sposi che contraggano matrimonio nel mese di ottobre 1934. Ciò in analogia a quanto è stato fatto nei mesi scorsi a favore di coppie di sposi che hanno contratto matrimonio nel mese di luglio, di agosto e di settembre.

Le condizioni per aspirare al premio, sono le seguenti: a) per l'uomo l'età non superiore ai 30 e per la donna non superiore ai 25 anni; b) gli sposi dovranno essere non abbienti; c) residenza e possesso del domicilio di soccorso in un Comune della Provincia; d) buona condotta morale e politica; e) presentazione dell'atto di matrimonio celebrato entro il mese di ottobre 1934.

I premi saranno di lire 500 ciascuno e verranno assegnati nelle forme rispondenti ai bisogni della costituenda famiglia (mobilio, biancheria, deposito cauzionale o carta di affitto ecc.).

Nell'aggiudicazione dei premi sarà data la preferenza agli orfani e ai congiunti di caduti in guerra o per la causa nazionale, nonchè agli iscritti al P. N. F. anteriormente al 28 ottobre 1922.

STATO CIVILE DI TRIESTE 29 settembre 1934 - XII	
Nati vivi	10
maschi 6, femmine 4.	
Nati morti	1
Morti	6
Matrimoni	15

Alle coppie di sposi cui sarà conferito il premio di nuzialità, verrà assegnato pure il premio di natalità mediante un «buono». Il «buono», che verrà distribuito nella Giornata della «Madre e del Fanciullo», sarà riscuotibile qualora entro due anni dalla data del matrimonio, i coniugi comprovino di aver avuto un figlio, producendo regolare atto di nascita e certificato del medico reggente il Consultorio provinciale per l'assistenza all'infanzia, che attesti essere il bimbo sano e vitale.

Le domande per concorrere a detti premi dovranno essere presentate entro il 31 ottobre 1934 a Trieste, alla Federazione dell'Opera nazionale per la protezione della maternità e infanzia (via della Geppa 21, I) e negli altri Comuni nei rispettivi uffici di Comitato di Patronato.

Milizia Volontaria Sicurezza Nazionale

Comando 5.a Legione M. D. I. C. A. T.

Corsi premilitari. Per opportuna norma si rammenta che oggi scade il termine per l'iscrizione ai Corsi premilitari. I giovani in forza alla Legione aventi tale obbligo sono invitati ad ottemperare a quanto sopra per non incorrere nelle penalità stabilite dalla Legge.

L'Associazione marina in congedo, con sede in via XXIV Maggio (Casa del Combattente), informa che sabato 6 ottobre vi sarà il consueto rancio annuale. La quota fissata è di lire 6. Tutte le iscrizioni si accettano sino a venerdì sera 5 ottobre, dalle 18 alle 19.30. Si ricorda ai nuovi iscritti che questa mattina, dalle 9 alle 12, avverrà la consegna della tessera sociale.

La via San Giusto chiusa al transito dei veicoli. L'Ufficio tecnico del Comune rende noto che da domani, lunedì 1.o ottobre, la via S. Giusto, dal piazzale fino alla prima svolta, a piè del bastione del Castello, rimarrà chiusa al transito dei veicoli. Questa sospensione dipende dal progredire degli scavi archeologici in quella zona. L'interruzione durerà fino all'ultimazione dei lavori.

Gli orari dei corsi alla Casa della Giovane Italiana

Economia domestica. Corso A: Lunedì, mercoledì e venerdì dalle 15 alle 18.30. Prima lezione domani 1 ottobre. Corso B: La domenica dalle 9 alle 13. Prima lezione domenica 7 ottobre.

Taglio. Lunedì e giovedì dalle 16 alle 18. Prima lezione domani 1 ottobre dalle 16 alle 18.

Cucito: Mercoledì e sabato dalle 16 alle 18. Prima lezione mercoledì 3 ottobre.

Maglieria a mano. Martedì e venerdì dalle 16 alle 18. Prima lezione martedì 2 ottobre.

Lavori a mano. Merletti trapunti. Martedì e venerdì dalle 16 alle 18. Continuazione del corso già iniziato.

Pianoforte. Insegnante prof.ssa De Filippi. Lunedì e giovedì dalle 15 alle 19. Prima lezione lunedì 1 ottobre. Insegnante prof.ssa Maria Devescovi: Mercoledì e sabato dalle 15 alle 17. Prima lezione mercoledì 3 ottobre.

Violino. Martedì e venerdì dalle 16 alle 18. Prima lezione martedì dalle 16 alle 18.

Stenografia. Primo corso mercoledì e sabato. Prima lezione mercoledì 3 ottobre alle 18. Secondo corso martedì e sabato. Prima lezione martedì 2 ottobre alle 18.

Lingua francese. Lunedì e giovedì: Primo corso dalle 16 alle 17, secondo corso dalle 17 alle 18. Prima lezione domani 1 ottobre.

Lingua inglese. Lunedì e giovedì. Primo corso dalle 16 alle 17, secondo corso dalle 17 alle 18. Prima lezione domani 1 ottobre.

Lingua tedesca. Martedì e venerdì, primo corso dalle 17 alle 18. Secondo corso dalle 18 alle 19.

Ginnastica ritmica. Prima lezione martedì 2 ottobre. Martedì e venerdì dalle 17 alle 18. Il corso è già stato iniziato.

Ginnastica formativa. La domenica dalle 10 alle 12.

Le esercitazioni di dattilografia continuano tutti i giorni lavorativi dalle 9 alle 12 e dalle 16 alle 19 e alla domenica dalle 10 alle 12. Entro la veniente settimana si sistemeranno i turni dei giuochi di campo affidati alla direzione delle istruttrici dell'O. B. Si fisserà pure l'orario per il corso degli insegnamenti artistici: disegno, pittura, plastica, ecc. Sono aperte le iscrizioni ad un primo corso di latino ed ai corsi di lavori artistici, ad ago, cuoio, metallo sbalzato. Per tutte le informazioni rivolgersi esclusivamente alla Casa della Giovane Italiana, dalle 10 alle 12 e dalle 16 alle 18.

I reduci della Brigata "Lupi,, sul Sabotino

Gorizia offre oggi la cittadinanza al Maresciallo Badoglio

Come i Lupi conquistarono il Monte

«Fu come l'ala che non lascia impronte
Un solo grido avea già preso il monte»

Sono i versi dettati da Gabriele d'Annunzio per la medaglia commemorativa della presa del Sabotino, medaglia consegnata a tutti i militari della 45.a Divisione.

Fu proprio come nel verso d'annunziano una conquista fulminea: poche decine di minuti, pochissimi morti, uno slancio e un impeto travolgente e i «lupi» erano già sulla sponda dell'Isonzo.

77.o e 78.o fanteria: Magnifica brigata di fanti, quasi tutti lombardi, di Bergamo, Brescia e Milano, con un gruppo di meridionali da Avellino, e non ostante il nome di Brigata Toscana, con pochissimi toscani.

Soldati allegri, buontemponi, sereni e fiduciosi, e... perchè non dirlo? Anche amanti del buon vino. Furono chiamati «lupi» dagli austriaci all'inizio della guerra, ancora in Val Chiese, prima delle grandi conquiste del Sabotino e poi del Faiti.

Quando la Brigata passò dal Trentino al Sabotino, gli austriaci del Sabotino li riconobbero immediatamente, i «lupi» erano venuti a prender Gorizia, li paventarono, e il Sabotino che fino allora era costato inutilmente più di seicento soldati fu preso d'un solo balzo, in uno slancio infrenabile, da veri lupi irresistibili.

Il lavoro di preparazione cominciò nel maggio, sotto la guida di colui che doveva poi essere uno dei più grandi capi d'esercito e che allora era semplice tenente colonnello.

Badoglio, tenente colonnello di stato maggiore, addetto al Comando del Corpo d'Armata di Gorizia, dirigeva i lavori di preparazione sul Sabotino e diede le direttive per l'attacco.

Con una sola Brigata di fanteria su tutto l'asperrimo fronte del Sabotino, senza riserve o truppe nelle retrovie, per l'imperversare dell'offensiva austriaca nel Trentino, facendo lavorare a turno i 6 battaglioni, due di giorno e 4 di notte, Badoglio preparò la grande offensiva.

A lavori quasi ultimati, dopo tre mesi ininterrotti di fatica nel massimo dei calori estivi, la Brigata Toscana andò a riposare vicino a Cormons, a Ca' delle Vallade; erano tornate le truppe del Trentino, dopo la resistenza vittoriosa, e i «lupi» ebbero un po' di riposo. Di sera a Ca' delle Vallade, allietati da qualche buon fiasco di vino generoso, i «lupi» cantavano in numerosissimi cori i canti della Patria e «aguzzavano i denti».

Breve riposo. Il 5 agosto, alle ore 17, improvviso giunse l'ordine di ripartire immediatamente per le posizioni del Sabotino. Alle 20 tutti erano pronti, anche i soldati malati e febbricitanti non vollero restare indietro e marciarono nella tenebrosa notte. E quanto tenebrosa! Dopo mezz'ora di marcia si scatenò un tremendo temporale d'estate, con cascate d'acqua a catinelle, che non cessò per tutte le ore della marcia. Inzuppati fino alle ossa, stanchi ma tenaci, senza riposo e senza defezioni, marciando nel buio della notte squarciata da lampi e fulmini, come una lunga serpe grande come tutta la strada, i fanti si avvicinavano alle note posizioni del Sabotino. Verso la trincea, forse causa l'ardore del tempo, era un gran silenzio, nessun colpo di cannone, nessuno dei soliti «tà-pum»; solo il battere continuo della pioggia sulla strada, sugli abiti, sulla testa.

Arrivati sulle vecchie posizioni, i «lupi» non entrarono nella trincea a dare il cambio a quelli che vi si trovavano, ma fu loro ordinato di riposare sul nudo terreno, immediatamente dietro alle trincee. Era tardi nella notte e proprio allora, cessata la pioggia, cominciò a soffiare un vento rigido che faceva intirizzire tutti, ancor fradici d'acqua. Ma come sentire il freddo e l'umido dopo la lunga marcia? Si gettarono tutti così sulla terra gelida e si addormentarono.

Il 6 agosto, alle 7 di mattina, la sveglia fu improvvisa e sbalorditiva. centinaia di cannoni di tutti i calibri iniziavano l'offensiva con un frastuono indescrivibile. Un sole incantevole, nel cielo deterso, nell'aria limpidissima e fresca dopo il temporale, portava l'allegria nel cuore di tutti.

Era venuto il gran giorno dell'offensiva. Tutte le fatiche della vigilia, la marcia notturna, il temporale, tutto era dimenticato, si viveva solo nell'attesa del balzo. Quando? a che ora? Fu appena nel pomeriggio, alle 16; finalmente! Le teste non reggevano più dallo stordimento, dopo nove ore di bombardamento ininterrotto.

Alle ore 16 il 78.o sulla cresta e il 77.o dai «massi rocciosi» balzarono dalle trincee. Scavalcarono la trincea e si gettarono sull'austriaca da veri lupi in pochi minuti, ancora sotto il fuoco delle nostre artiglierie.

Pochissime vittime nel balzo, ma una sciagura pel 77.o. Ancor prima di uscire dalla trincea cadeva il comandante, colonnello Pelliccioli, colpito da granata alla testa. Ma la fine eroica del colonnello non arrestò lo slancio, il comando fu assunto immediatamente dal tenente colonnello Donato del II battaglione e la corsa all'Isonzo divenne infrenabile. Correvano tutti, non curandosi dei nemici che si davano prigionieri a frotte, spaventati e intontiti dalla corsa dei lupi. Venivano mandati indietro, verso le retrovie senza accompagnamento, soli, nessuno voleva smettere la corsa verso l'avanti: avanti, sempre avanti, arrivarono all'Isonzo in meno di mezz'ora, tutti! I lupi del 78.o sulla creta, quelli del 77.o all'Isonza e al Ponte di Salcano.

La corsa era sembrata interminabile ed erano passati pochi minuti. Fu un tripudio! I primi arrivati salutavano con festanza i nuovi giunti come a una festa. Che importa se la notte poi dovettero tutti soffrire, che la mattina seguente, il 7 agosto, il 77.o era diviso in due parti, ambedue circondate da ogni parte di nemici, se dovettero ottare coi denti per resistere, se un po' alla volta si videro decimati?

Il Sabotino era preso e i «lupi» non lo avrebbero lasciato più a nessun costo! I denti dei «lupi» non mollano e non mollarono. Finalmente la sera del 7 agosto la posizione era consolidata e poterono avere il collegamento coi le retrovie; ma a spese di quale sacrificio!

Al 77.o restava incolume solo un capitano (Vaierini) con pochi subalterni e poche centinaia di «lupi». Che importa? Il Sabotino era conquistato. Nella radiosa giornata dell'8 agosto, ineluttabilmente il tricolore sventolava su Gorizia. (dott. a. n.).

gfa Isochrom

Il monumento ai «Lupi» che sarà inaugurato oggi sul Sabotino

I vessilli del 77.o e 78.o

Per concessione speciale del Ministero della Guerra, alla cerimonia inaugurale del monumento alla Brigata «Lupi» saranno presenti domani le gloriose bandiere dei due eroici reggimenti, 77.o e 78.o, che conquistarono il Sabotino. I gloriosi simboli per le magnifiche prove di valore date dalla Brigata durante la guerra, che mossero l'ammirazione dello stesso nemico, furono decorate con la medaglia d'oro al valor militare. Dice la motivazione: «Con impeto irrefrenabile assaltarono e travolsero le più formidabili posizioni con orgogliosa audacia cercarono e sostennero la lotta vicina, fieramente sprezzando i più gravi sacrifici di sangue e acquistando fama leggendaria, sicchè il nemico, sbigottito, li chiamò «Lupi» gli implacabili fanti».

Le due gloriose bandiere sono giunte questa sera alle 19.25 alla Stazione centrale, accolte con gli onori militari. A salutarle erano convenuti alla stazione S. E. il Prefetto gr. uff. Introna con il capo di Gabinetto dott. Rosato, l'on. Caccese, il Segretario federale, il Vicesegretario federale cap. Gamba, il Gen. di Brigata Martirana il Podestà avv. Pascoli con il Vicepodestà primo cap. Enrico Galante, il Preside della Provincia dott. Chiaruzi, il Questore comm. Pennetta, il segretario politico del «Guf» dott. Battiti, il col. Grego, della Federazione combattenti, il dott. Bernardis, l'ing. Del Neri, ecc. Della valorosa Brigata «Lupi» erano presenti il Gen. Porta, il Gen. Pecorini e il col. Rolla.

Le accoglienze della città

Numerose rappresentanze del Partito e delle Associazioni combattentistiche e d'arma nonchè una centuria di Giovani fascisti si erano dati convegno per la solenne occasione. Il quadro degli intervenuti era completato da numerosi ufficiali dell'Esercito e della Milizia in grande uniforme. Facevano scorta d'onore la banda del Presidio con un picchetto armato del 23.o fanteria con bandiera.

L'ingresso delle due gloriose bandiere il piazzale esterno della Stazione centrale è stato salutato dalle note della Marcia Reale e dell'inno «Giovinezza» e da vibranti manifestazioni all'indirizzo dell'Esercito, del Re e del Duce. Subito dopo si è formato il corteo d'onore preceduto dalla musica del Presidio. A lato delle bandiere reggimentali erano i due comandanti del 77.o e 78.o fanteria, colonnelli Capobianco e Puntoni, seguiti dal gruppo delle autorità, dalle rappresentanze dell'Esercito e della Milizia, della centuria dei Giovani fascisti e delle rappresentanze delle Associazioni combattentistiche e d'arma. Fatto segno a manifestazioni di deferente omaggio da parte di numerosi cittadini, il corteo ha sostato infine alla sede del 23.o fanteria, dove le due bandiere sono state prese in consegna di onore.

Il programma delle celebrazioni

GORIZIA, 29

Gorizia saluterà domani con tutte le sue bandiere e col grande, generoso cuore del suo popolo i valorosi reduci della gloriosa Brigata «Lupi», che giungono fra noi per sciogliere un voto di riconoscenza verso i camerati Caduti sul Sabotino.

L'arrivo del Marchese del Sabotino

La solenne cerimonia dell'inaugurazione del simbolico monumento ai «Lupi» seguirà col seguente programma: Alle 6.58, arrivo dei reduci a Gorizia; alle 8, adunata in piazza della Vittoria e partenza per il Sabotino; alle 9.30, Messa da campo celebrata da don Morandi, ex ufficiale della Brigata; discorso ufficiale del ten. Generale gr. uff. Achille Porta, comandante in guerra della Brigata; inaugurazione del monumento; 11, visita alla zona sacra; 12, ritorno a Gorizia; 13, rancio alla Casa del Balilla. Alle 12.30, solenne conferimento da parte del Podestà della cittadinanza onoraria a S. E. il marchese Badoglio. La cerimonia avrà luogo in una sala del Municipio, alla presenza di tutte le autorità.

Nel pomeriggio di oggi è giunto fra noi, ospite graditissimo, S. E. il Maresciallo d'Italia Pietro Badoglio, marchese del Sabotino, il quale, domani, presenzierà al rito significativo in onore della gloriosa Brigata toscana.

Il Condottiero dell'invitta colonna, che portò l'eroica Brigata all'espugnazione completa del possente baluardo della guerra fino allora così tenacemente difeso dalle artiglierie nemiche, è sceso, assieme alla sua gentile consorte, all'albergo «Alla Posta», ove più tardi è stato ossequiato dalle autorità cittadine. Il Podestà avv. Pascoli, ha fatto pervenire alla marchesa Badoglio un omaggio floreale.

L'on. Cobolli-Gigli alla Mostra dell' "Acegat,,

La prima Mostra fotografica del Dopolavoro dell'«Acegat», composta totalmente di opere di dopolavoristi, ha avuto un esito brillantissimo, sia per il concorso di visitatori, sia per le pregevoli fotografie esposte.

Iersera questa simpatica Mostra ha ricevuto la visita dell'on. Giuseppe Cobolli-Gigli, commissario straordinario delle Aziende comunali, il quale si è interessato vivamente e particolarmente dei lavori esposti ed ha avuto parole di elogio e d'incoraggiamento per i dopolavoristi espositori ed organizzatori.

L'on. Cobolli-Gigli ch' era accompagnato dal presidente del sodalizio cav. Pitacco, dal segretario Rigotti e da altri consiglieri e dirigenti, ha pure visitato i locali, le sale da gioco, il teatro, la biblioteca e gli uffici dell'attivissimo Dopolavoro «Acegat», esprimendo il suo vivo compiacimento per le multiformi attività e prendendo in esame con particolare cura l' allestimento del carro per la prossima Festa nazionale dell'uva.

Il nuovo conciliatore del Comune di Trieste

In questi giorni è stato nominato giudice conciliatore del Comune di Trieste l'egregio avv. Edoardo Gasser, che, fino dall'unificazione legislativa, ha prestato la sua fattiva e disinteressata opera quale viceconciliatore. Al nuovo conciliatore, figlio del compianto comm. avv. dott. Edoardo Gasser, già deputato di Trieste, i più vivi rallegramenti.

La Festa dell'uva e lo spettacolo marionettistico alla C. R. Balilla «P. Lucchini» si terranno nel pomeriggio di quest'oggi, alle 17, nella sala maggiore della Casa rionale Balilla in Chiadino-S. Luigi 833, con la gentile cooperazione della Compagnia marionettistica dell'Associazione fascista del Pubblico Impiego, rappresentando la brillante commedia in tre atti «I due Arlecchini gemelli» con Arlecchino, Facanapa, Brighella e Pantalone. Completerà lo spettacolo uno scelto programma di varietà. Indi celebrazione dell'uva e sorteggio gratuito di ceste, gruppi e cortocci di uva. Ingresso e posti centesimi 50 solamente.

Il trattenimento di questa sera al Dopolavoro ferroviario. Questa sera, alle 17.30, si terrà nella sala maggiore del Dopolavoro ferroviario, in piazza Vittorio Veneto, il tanto atteso trattenimento danzante, che aprirà la stagione danzante di questo attivo sodalizio. Suonerà la scelta orchestrina del maestro Ugo de Colombani, che interpreterà i ballabili più moderni.

Gite speciali per Capodistria. In occasione del pellegrinaggio del Santuario del Crocefisso miracoloso di Capodistria, oggi avranno luogo numerose gite per Capodistria sia nel mattino che nel pomeriggio. Ritorni serali alle ore 19.30 e 21.30.

Da OGGI al CAFFE' SAVOIA
CONCERTI DIURNI E SERALI sostenuti dall'eccellente complesso
MAD BOYS
Alla domenica mattinata dalle 11.½ alle 13

DA DOMANI
ROUGE et NOIR
Bar dell'Albergo SAVOIA
Il ritrovo signorile preferito dal pubblico elegante
OGNI SERA TRATTENIMENTI DANZANTI
La più brillante ORCHESTRA GIAZZO

S. A. LORENZO GALTRUCCO
TRIESTE
Piazza Goldoni, 1
sono giunte tutte le
NOVITA' AUTUNNALI
I nostri tessuti cos[...]
poco perchè
FABBRICATI IN ITALIA
Visitate oggi l'esposizione
Casa Fondata nel 1870
TRIESTE - MILANO - TORINO - NOV[...]

Un vecchio amico si riconosce subito!

Il "Vero Franck,, in scatole di legno conserva l'antica insuperabile sua qualità e si è sempre conservata l'amicizia e l'affezione di chi lo usa.

CALZATURE
Segnaliamo al pubblico i grandi nuovi arrivi di graziosissimi ed originali modelli di assoluta novità, anche nei prezzi economici:

Grandi Magazzini Calzaturificio
RANZINI
PIAZZA DELLA BORSA N. 6 - TRIESTE
Militi, Avanguardisti, Balilla, ricordate che i nostri stivaloni sono i più perfetti!

CASA TORINESE ABBIGLIAMENTO
TRIESTE - VIA DANTE N. 2 - DI FRONTE AL CINEMA ITALIA
PER TRASFORMAZIONE SOCIALE
1-2-3-4 OTTOBRE
LIQUIDAZIONE
BIANCHERIA - MAGLIERIE - TESSUTI - SETERIE
MAGLIERIE da L. 1.- a L. 15.- CONFEZIONI VARIE da L. 3.50 in più

Soc. a g. l. UFFICIO IMMOBILIARE
Telefoni N. 841[...] e 2553
ANGOLO PIAZZA G. VERDI e VIA GABRIELE D'ANNUNZIO N. 2, pianoterra (Palazzo del Tergeste)
è aperto per chiunque intendesse: comprare-vendere Stabili - Tenute - Ville - Fondi da Costruzioni - Terreni [...]striali - Appartamenti, negozi e locali in Condominio. — Studi per adattamenti o miglioramenti di redd[...] scomparti - Amministrazioni - Mutui - Locazioni - Arbitrati - Perizie - ecc.
Dall'Ufficio Immobiliare sono pure messe gratuitamente a disposizione del pubblico tutte le ample sue m[...]

Una azienda senza «réclame» è come una casa vuota: manca ogni desiderio di entrar[vi]

ASTERISCHI

Elogio di settembre

Questo settembre è vissuto in gloria … muore in gloria. E' stato un mese …llo, prediletto del sole; il più bel …ese dell'estate, il più bel mese del…no, il più bel mese che possa sor…e anche ai sogni dell'immagina… Solo nei suoi primi tre giorni …ebbe a liquidare l'eredità fosca …sto, e furono cieli torbidi e fredde …i; poi l'estate, che pareva cacciata …bando, fu restaurata sul trono, e …corsero, come non mai nei mesi propriamente estivi, lunghe settimane di cieli azzurri e di costante calore benefico, appena temperato dalle autunnali vaporosità della sera. Le temperature mantennero in tutto il mese un'uguaglianza di livello insolita: massima di 23, ma più spesso di 24 e di 25 centigradi, con salite fino ai 25.6; minime notturne tra i 17 e i 20, più alte che quelle di giugno. La stessa crisi equinoziale si limitò a un giorno solo: una gran giornata di pioggia fitta e cheta, che abbassò il termometro d'un paio di gradi, ma non impedì che esso si riportasse alle quote estive già l'indomani. E' curioso come si sia avverata …ettivamente quell'analogia con l'an…mento della stagione del 1924 che noi …cennavamo all'inizio del mese: an… allora l'agosto era stato un tradi… o all'estate, una mortificazione …pioggia; e poi n'era uscito un set… caldo, luminoso, dorato. Le …emperature di quest'anno, con vetta più alta (27.5); la stessa del sole; tranne che gli ultimi …l mese, sopraggiunte la pioggia …bora, avevano rotto l'incanto. …ncorso di bellezza vincerebbe …l settembre di quest'anno, …'altro furono mesi d'ideale …l mantenersi caldi senza ec…do; l'uno e l'altro non en…istri della sfuriata di ca…ino. Giacchè settembre, … ha calori aggressivi: nel …mpio, superò tre volte i … e s'arroventò fino a 33.5 …de in agghiaccianti avvep… e di pioggia); e nel 1929 incominciò con ben quattro …ate sopra i 33 centigradi, le più … dell'anno. Nulla di simile nell'a…ile settembre che oggi finisce. … adorabile da poterci augurare …bre (il quale di solito è mese …mente bello) che sia almeno … bello.

Mostra della Moda

…si riferimmo sull'inau… Mostra nazionale della …, ma non rilevammo co…a il grande successo che …ttengono le Industrie Fem…este alla Mostra stessa. Lo …pato da questo attivissimo …no è per gusto, per ele… finezza dei lavori esposti ammirati. Piacciono per …riginalità i capi di bian…gnora, le coperte e cuscini …ente ricamati e tanti altri … con molta genialità dalla …rcedes Girardelli, la quale …legramenti e lodi dalle …lità che hanno visitato la … unico ente che è stato …vato a far sfilare con le mannequines i propri modelli è stato quello nostro delle Industrie Femminili ottenendo grande successo. La partecipazione di Trieste alla Mostra di Torino avviene sotto gli auspici del Comitato patronesse di Trieste, presieduto dalla signora Eleonora Salem. All'inaugurazione della Mostra erano presenti oltre alla signora Salem, la patronessa marchesa Enrichetta Bourbon del Monte e la signorina Girardelli.

Istituto diagnostico

Questo Istituto che, come è noto, si dedica all'accertamento e alla prevenzione delle malattie mediante sistematico controllo delle persone sane, nonchè all'allevamento razionale dell'infanzia, ai danni professionali e all'infortunistica, continua a svolgere la sua attività fra il vivo consenso di una clientela sempre più numerosa. Infatti, negli ultimi tempi, sono pervenuti all'Istituto, particolarmente inviati dai sanitari della provincia, casi difficili che furono chiariti con piena soddisfazione del consesso dei dieci medici specialisti incaricati delle diagnosi e dei consulti, e a piena soddisfazione dei pazienti. La direzione dell'Istituto, (Carducci 31, tel. 67-77) a richiesta, fornisce tutte le informazioni necessarie.

La commenda all'avv. de' Vergottini

E' stata conferita, in questi giorni, all'avv. Tommaso de' Vergottini di Parenzo, la commenda della Corona d'Italia in riconoscimento delle sue alte benemerenze patriottiche acquistatesi durante una vita intensa e operosa. La figura dell'avv. de' Vergottini è troppo nota perchè sia necessario ricordarne tutta l'opera fervida e appassionata da lui prestata in tempi duri e difficili a favore dell'italianità delle nostre terre. La notizia dell'alta onorificenza che S. M. il Re ha voluto di «motu proprio» concedere all'eminente patriota è stata appresa con soddisfazione vivissima a Trieste e nell'Istria. Al neo commendatore porgiamo pertanto felicitazioni e rallegramenti vivissimi.

Una cara memoria

In questi giorni si sono compiuti i dieci anni dalla morte di un cittadino che modestamente visse, che non cercò mai la luce sul suo nome, ma che pure, carissimo a Felice Venezian, ad Attilio Hortis, a tutti i migliori uomini della loro generazione, operò fedelmente al loro fianco, con la sua chiara intelligenza, la sua ricca coltura, la sua bell'anima italiana piena di affettuosità e di bontà. Fu egli l'avvocato Beniamino Cusin: nome a noi particolarmente caro, poichè egli fu un costante e attivo amico di questo giornale e un nostro collaboratore prezioso fino agli ultimi giorni di vita, per la sua lucidità nei problemi giuridici e per le inesauribili sue memorie della vita politica e della vita teatrale d'un tempo. Vogliamo ricordarlo ai concittadini col vivo affetto che egli si meritò.

Moda e beneficenza

Organizzata da un gruppo di gentili signore facenti parte del comitato … Scuola Materna di Cittavecchia, … volgerà martedì 2 ottobre alle 17, … sale dell'Albergo Savoia, l'annun… festa di beneficenza alla quale …ranno parte delle graziose signo… …dossanti indovinati e pregevoli … L'interessante sfilata sarà ac…ata da un'orchestrina. Vi sarà … tè e l'estrazione a sorte di … abito. Insomma un program… … mai attraente e divertente.

Nozze Pigatti-Petz

Ieri si è celebrato solennemente il matrimonio della gentile signorina Gina Pigatti col medico dott. Egidio Petz, di Pola. Fungevano da testimoni l'avv. Nadig e il sig. Gino Daniele per la sposa e i fratelli Oscar e avv. Teseo Rossi per lo sposo. Ai numerosi telegrammi d'augurio pervenuti alla coppia felice — fra i quali notammo quelli di S. E. Marpicati, dei senatori Chersi e Krekich e del prof. Vincenzo Manzini dell'Università di Padova — aggiungiamo i nostri più cordiali.

Diploma

L'ing. Carlo de Almerigotti, capo dei servizi tecnici alle nostre Tranvie Municipali, ha conseguito all'Ecole Supérieure de Construction Automobile di Parigi il diploma di ingegnere specialista nel ramo automobilistico. Rallegramenti.

Una innocente tentazione

Domandiamo semplicemente questo: Come si fa resistere alla delicata seduzione di una squisita sigaretta Macedonia Extra, che rappresenta la più armonica fusione di gusto e di profumo? E' una delle tentazioni nelle quali si può cadere senza conseguenze per la salute del corpo e dello spirito, anzi con il vantaggio di una sensazione che costituisce un piccolo tonico per i momenti del lavoro o del riposo quotidiano.

Il R. Corso di Avviamento di Roiano pareggiato alle Regie Scuole di tipo industriale

La Direzione del R. Corso secondario biennale d'avviamento professionale «Guido Brunner» di Roiano rende noto che, in seguito ad autorizzazione del R. Ministero, il Corso stesso è stato pareggiato — sia negli orari che nelle materie d'insegnamento — alle RR. Scuole d'avviamento di tipo industriale. Il passaggio degli alunni alla terza classe delle RR. Scuole di avviamento di tipo industriale dalla seconda del R. Corso di Roiano potrà quindi d'ora innanzi avvenire senza esame. L'anno scolastico avrà inizio lunedì alle 15 e provvisoriamente nell'edificio di Gretta.

Le lezioni all'Ateneo musicale

Con lunedì 1.o ottobre avranno inizio presso l'Ateneo musicale triestino le lezioni regolari nelle scuole complementari di armonia, storia della musica, materie letterarie e musica da camera. Le iscrizioni, tanto per le materie principali, quanto per quelle complementari, si assumono presso la Segreteria dell'Istituto dalle 9 alle 12 e dalle 14 alle 19 (tel. 7025).

Delle frutta fresche l'uva è quella che fornisce al nostro organismo la maggiore energia

Gli 80 anni del direttore Pietro Fiorin

Pietro Fiorin, direttore didattico e ispettore della Lega Nazionale, compie in questi giorni il suo ottantesimo compleanno. Per quanto quest'uomo esemplare, quest'educatore insigne e benemerito patriota, sia stato sempre schivo nell'accogliere lodi e il suo nome, caro e indimenticabile a quanti lo ebbero maestro di discipline scolastiche e di coscienze italiane, mai fosse apparso pubblicamente a testimoniare l'indefessa fatica, il fervido amore e la strenua lotta ch'egli impegnò nell'esercizio delicato e importante del suo ufficio, non v'è chi non lo ricordi tra le figure più emergenti e stimate del nostro mondo scolastico di prima della guerra. Quante generazioni ha educate, indirizzato alla vita civile il maestro Pietro Fiorin! Molte, se già nel 1873, dopo aver assolto la Scuola magistrale di Capodistria ed esser stato nominato sottomaestro a Momiano, presso Buie d'Istria, egli iniziò la sua lunga carriera scolastica terminata nel 1911 a Trieste. Più di quarant'anni di insegnamento nell'Istria, la maggior parte a Trieste se si vuole includere in tale periodo di attività anche l'importante incarico ispettivo che la Direzione centrale della Lega Nazionale aveva affidato a Pietro Fiorin per le sue scuole e i suoi asili in Istria e in Dalmazia.

Prospettare la figura di Pietro Fiorin nel quadro scolastico-politico del quarantennio che precedette la guerra è molto semplice per chi potè seguirlo negli anni più significativi della nostra lotta nazionale, quando la scuola era strumento di difesa, di affermazione, di penetrazione italiana e gli uomini, direttori e gregari, che nella scuola assolvevano il loro severo incarico, erano più che educatori missionari dell'idea italiana. Pietro Fiorin aveva una particolare vocazione all'insegnamento. Parlatore elegante, disinvolto e spontaneo, saldamente preparato nelle materie scolastiche, dai modi e dalla personalità signorile e insinuante, non v'era ragazzo che non sentisse la seducente bontà del suo tratto, la delicata penetrazione della sua parola e insieme l'imperativo del rispetto e la severità del costume scolastico ch'egli sapeva imporre.

Dopo il lungo noviziato istriano, il maestro Pietro Fiorin, dalla scuola istriana venne trasferito a Trieste e ciò avveniva nel 1877. Da quegli anni lontani fino al 1911, Pietro Fiorin distribuì la sua vita, le sue forze, il suo illuminato criterio didattico tra due scuole: quella di San Giacomo e quella di via del Ferriera, l'una e l'altra di carattere prevalentemente popolare; l'una e l'altra composte da una scolaresca eterogenea, anche nazionalmente. Egli prodigò la sua calda e forte anima d'italiano d'istriano in queste due scuole e con insegnamento delle materie scolastiche seppe infondere anche il sentimento d'italianità.

Egli mostrò per tutta la vita la consapevolezza della sua missione ed esercitò il mandato con spirito di abnegazione e di altruismo, senza vanità, solo per obbedienza alla nativa vocazione. Esercitò con onore, ma anche con tatto politico, con accortezza e sottigliezza, ben sapendo destreggiarsi tra i rigori e le strettoie della legge austriaca sull'insegnamento e le costanti aspirazioni e affermazioni che costituivano i capisaldi della scuola italiana a Trieste. Gran modellatore e plasmatore di coscienze è stato Pietro Fiorin. Il suo insegnamento ha avuto sempre uno spiccato carattere etico. Egli proiettava sull'alunno la sua grande luce di bontà, la rettitudine del suo vivere sociale e familiare, il senso dell'ordine materiale e sentimentale, la disciplina del pensiero e la moralità dell'azione. Gli alunni sentivano col sicuro intuito della fanciullezza il singolare prestigio e fascino di quest'uomo che riusciva ad essere severo sorridendo, ed era maestro e protettore, consigliere e soccorritore degli scolari più poveri e per tutti, in un mirabile equilibrio di giustizia distributiva, trovava la ricompensa per il bene e la punizione per il male.

Se Pietro Fiorin non fosse stato esempio di italianità e di educatore, la Lega Nazionale non lo avrebbe scelto a suo ispettore. Riccardo Pitteri, ch'era anche un poeta, nel senso più umano e nella espressione classica della parola, volle accanto a sè Pietro Fiorin che l'italianità di queste terre e l'animo dei fanciulli sentì con poesia. Dal direttorato didattico alle ispezioni delle scuole e degli asili della Lega il passo non era grande. Grande era invece la fatica da sostenere. Pietro Fiorin, che oggi ancora è vegeto, svelto, vivace di mente e di movimenti, al tempo dell'ispettorato viaggiava il Carso, l'interno dell'Istria, le isole dalmate, le città della costa e le terre meno accessibili ove la Lega aveva piantato i presidi di difesa della nostra lingua. Viaggi duri e itinerari poco agevoli. Ci volevano cuore e fede, entusiasmo e senso altruistico per sobbarcarsi un incarico così gravoso. Pitteri gli diceva: «Ti prego, non farti mancare niente, chè la fatica è dura». E Fiorin gli rispondeva: «Alla Lega bisogna tutto dare e nulla prendere». Con questo motto l'ispettore Fiorin viaggiava in terza classe e faceva lunghi tratti a piedi quando occorreva, purchè la Lega Nazionale non spendesse superfluamente. E quando giungeva agli asili, gli scolari, i maestri, i sindaci e la banda del luogo gli andavano incontro per festeggiare la Lega e il suo inviato. Anche nei lontani paesi istriani e dalmati, Pietro Fiorin incuorava, esaltava la gioventù col nome della Patria. Allo scoppio della guerra, Pietro Fiorin sentì di aver fatto coscienziosamente il suo dovere e si ritirò a vita privata. La sua vita d'educatore può essere sintetizzata nel motto da lui praticato per la Lega: «Tutto dare e nulla prendere».

Per il gran bene dispensato da Pietro Fiorin durante quarant'anni d'insegnamento, per la modestia e castigatezza della sua vita, vanno in questi giorni a lui il pensiero augurale e la devozione affettuosa di quanti, e sono generazioni, lo conobbero.

La pesca pro Orfanotrofio S. Giuseppe. Ancora pochi giorni mancano alla chiusura della pesca miracolosa organizzata da un comitato di via dell'Istria. Si affrettino quindi tutti coloro che non hanno ancora preso parte alla pesca. Ogni biglietto costa solo centesimi 50 ed ogni numero estratto dà diritto al premio corrispondente.

Trattenimenti danzanti al Dopolavoro Cooperative. Questa sera, dalle 18.30 in poi, nella sede sociale in via Tiziano Vecellio 4, si terrà il solito trattenimento di danza per i soci, familiari e simpatizzanti. Suonerà un ottimo giazz e funzionerà un ricco servizio di buffet.

L'inaugurazione della Mostra fotografica del Dopolavoro Assicurazioni Generali

Nella lussuosa sala maggiore del Dopolavoro delle Assicurazioni Generali di piazza dell'Unità, alla presenza di numerose autorità cittadine, s'è inaugurata ieri sera una bella e artistica Mostra fotografica comprendente ben 119 lavori dovuti ai soci del sodalizio. Alla simpatica cerimonia erano presenti S. E. il Generale Pirzio Biroli, Comandante il Corpo d'Armata, con altre notabilità, il cav. uff. Giro, ispettore superiore dell'O. N. D., con il cav. Aprile, il prof. Mayer-Grego per il Sindacato Belle Arti, e numerosi altri.

Nella sala maggiore, disposte con singolare criterio artistico, sono collocate in bell'ordine, su pareti mobili, fotografie di soggetto vario, interni, paesaggi, studi e ritratti di finissima fattura. A questa prima manifestazione fotografica del Dopolavoro delle Assicurazioni Generali, che servirà per partecipare, insieme ad altri sodalizi della città, ad una Mostra finale indetta dal Dopolavoro provinciale, espongono Maria Lucioni, Laura Klum, Tullio Segrè, Sonja Bernstein, Ruggero Goos, Lucia Craglietto, Bruno Miani, Renata Forchiassin, rag. Guido Fradelon, Ferruccio Baracchini, Arrigo Russi ed Emilio Hinsenkamp, che presentano numerose riproduzioni fotografiche fuori concorso, dott. Silvio Obry, Piero Sponza, Nicola Ginzburg, Nora Brechbühl, Ada Caisutti e Ugo Pincherle.

Terminata la visita alla bella e interessante esposizione, S. E. il Generale Pirzio Biroli ha manifestato al gr. uff. Stefani, vicepresidente del Dopolavoro Assicurazioni Generali, il suo più vivo compiacimento. L'esposizione rimarrà aperta fino a sabato prossimo, dalle 18.30 in poi.

Farmacie aperte. Oggi si terranno aperte le seguenti farmacie: Alla Madonna del Mare, Largo Piave 2; Benussi, via Cavana 11; Biasoletto, via Roma 16; Cassa C. di Malattia, Viale XX Settembre 4; Depangher, via S. Giusto 1; Gmeiner, Er. Palme, via Giulia 14; Picciola, Corso Garibaldi 32; Prendini, via Tiziano Vecellio 22; Manzin, via dell'Istria 43; Zanetti, via Commerciale 30; Zanetti Vivante, via Mazzini 43.

TEATRI E CONCERTI

Il programma della Società dei Concerti
Diciotto manifestazioni musicali

La Società dei Concerti ha inviato ai propri soci il nuovo programma delle manifestazioni musicali che si svolgeranno fra il novembre di quest'anno e l'aprile del 1935. In tutto sono stati fissati diciotto concerti, oltre ai tre concerti sinfonici organizzati dall'Ente cittadino appositamente costituito, per i quali gli iscritti alla Società otterranno una notevole riduzione sui prezzi d'ingresso e di posto. Il programma, del quale ci riserbiamo di parlare un'altra volta analiticamente, presenta anche quest'anno delle attrattive eccezionali. Vi figurano infatti solisti e complessi di fama mondiale, come i pianisti Horowitz e Cortot, il Quartetto Lehner, il violinista Heifetz, il duo Busch-Serkin. Ecco per ora il programma integrale delle diciotto serate:

Lunedì 12 novembre: orchestra da camera diretta dal maestro Luigi Toffolo e Antonio Abussi, violinista. Lunedì 19 novembre: Comoedian Harmonists. Lunedì 26 novembre: Quartetto Triestino con la cantatrice Vera Novicova. Giovedì 6 dicembre: Vladimiro Horowitz, pianista. Lunedì 17 dicembre: Trio ungherese; Lunedì 14 gennaio: Quartetto di violoncelli; concerto organizzato dal prof. Ettore Sigon. Lunedì 21 gennaio: Quartetto Lehner. Lunedì 28 gennaio: Duo Busch-Serkin, violino e pianoforte. Lunedì 4 febbraio Quartetto Roth. Venerdì 15 febbraio: Erica Morini, violinista. Lunedì 25 febbraio: Hermann Schey, baritono. Venerdì 1.o marzo: Concerto organizzato dal prof. Cesare Barison. Lunedì 11 marzo: Enrico Mainardi, violoncellista. Lunedì 18 marzo: Alexandra Trianti, cantatrice. Lunedì 25 marzo: Orlando Barrera, violinista. Lunedì 1.o aprile: Alfredo Cortot, pianista. Lunedì 8 aprile: Jasha Heifetz, violinista. Lunedì 15 aprile: Quartetto Calvet.

Il concerto dell'organista Bussolini

Il giovane maestro Emilio Bussolini è un nostro concittadino stabilitosi a Roma, dove da qualche anno copre la carica d'organista nella chiesa di S. Agnese. Iersera il Bussolini eseguì all'organo della Basilica di S. Giusto un programma poderoso, che conteneva esclusivamente delle opere del grande repertorio presente alla bellissima audizione si mostrò vivamente soddisfatto dell'esecutore, e invero questi possiede delle qualità spiccate, sia tecniche, sia musicali, che rendono le sue interpretazioni sempre godibili e interessanti. Specialmente alla seconda parte del programma la sua preparazione organistica ebbe il modo di farsi apprezzare nella totale efficienza. Ai due brani iniziali di Bach, il grande preludio e fuga in la minore, e un corale figurato, non avrebbe guastato un fraseggio più largo e più plastico, e, al primo, forse anche una registrazione più decisa. Ma ai brani successivi la sensibilità del musicista parve perfettamente equilibrarsi con le esigenze tecniche dello strumento, così che ogni interpretazione fu goduta profondamente: il maestoso corale in la minore di Franck, con i suoi arpeggi anelanti e il suo casto episodio di mezzo, il «Brano eroico», e i due brani del Bossi, la «Leggenda» con la sensibilissima reminiscenza dvorakiana nella frase iniziale, e il difficile studio sinfonico, suonati dal Bussolini con grande brillantezza e rara padronanza della pedaliera.

V. L.

Il nuovo organo della chiesa del S. Cuore sarà inaugurato da Ulisse Matthey

La chiesa del S. Cuore in via del Ronco, la quale ha avuto in questi ultimi anni la sua bella decorazione da tutti ammirata, mancava dell'organo che desse alle sacre funzioni maggior decoro e solennità. Non era facile attendersi in questi tempi tanto critici un organo; ma i fedeli che frequentano la chiesa, con generoso slancio hanno voluto concorrere all'acquisto. Così, in meno di un anno dalla compiuta decorazione, sabato prossimo 6 ottobre, alle ore 20.45, il nuovo organo avrà il suo collaudo con un concerto per il quale è stato invitato l'illustre maestro Ulisse Matthey.

Il giorno seguente, domenica 7 ottobre, festa del Santo Rosario, alle 11.15, l'organo sarà inaugurato con la Messa solenne di Goler per coro misto, diretta dal maestro Toffolo e nel pomeriggio alle ore 19, saranno rese grazie al Signore con solenne «Te Deum» seguito dalla benedizione eucaristica.

Le recite cecchelinìane alla Fenice

Negli Spettacoli d'oggi al Teatro Eden la Compagnia Triestinissima diretta da Angelo Cecchelin darà le ultime rappresentazioni della gustosa commedia satirica «L'uomo in frack». Per domani è annunciato «El mulo Carleto», tipica creazione cecchelinìana alla quale farà seguito un eccezionale programma di varietà, mentre per martedì è fissata la serata in onore di Cecchelin, il quale per l'occasione si esibirà in alcune sue nuove creazioni di schietta comicità e di irresistibile umorismo.

Menichelli-Migliari-Stival-Roveri al Politeama Rossetti

Con molto favore e singolare simpatia è stato accolto l'annunzio del ciclo di recite annunziate dalla nuova Compagnia Menichelli-Migliari-Stival-Roveri la quale promette molte e piacevoli commedie nuove e interessanti riprese. La bella riputazione artistica dei titolari è un elemento di grande attrattiva sul pubblico che da molto tempo apprezza Dora Menichelli, la graziosa artista comica, e Armando Migliari interprete elegante ed espressivo, uno tra i migliori generici del nostro teatro. Quanto allo Stival e al Roveri, il pubblico ha avuto modo di conoscere le loro ricche possibilità nelle decorse stagioni di prosa. Tra qualche giorno si inizieranno le prenotazioni per la prima recita, che avrà luogo sabato prossimo. Tanto più gradito e significativo è questo ritorno alla prosa, dopo la lunga parentesi ed è agevole prevedere il maggiore e più fervido consentimento del pubblico.

L'Oratorio di Bach ritrasmesso da Buenos Aires

Oggi, alle 22.30, le stazioni radiofoniche dell'«Eiar» ritrasmetteranno dal Teatro Colon di Buenos Aires l'«Oratorio» di Bach diretto dal maestro Fritz Busch. A questa grandiosa manifestazione d'arte prendono parte due grandi orchestre, due cori, un coro di bambini e artisti lirici di grande fama, fra cui il soprano Edith Fleicher, il tenore Koloman von Pataky. Questa ritrasmissione riveste un carattere di eccezionale importanza perchè è il primo tentativo di ritrasmissione dall'America latina.

Radio Gruppo Nord

Programma del 30 settembre 1934-XII

10: L'ora dell'agricoltore. Trasmissione a cura dell'Ente Radio Rurale. — 11: Messa cantata dalla Basilica-Santuario della Santissima Annunziata di Firenze. — 12 (Trieste): P. Petazzi: Conversazione religiosa. — 12.15: Dott. Leopoldo Winternitz: «La festa dell'uva», conversazione. — 12.30: Dischi. — 13: Segnale orario. Eventuali comunicazioni dell'Eiar. — 13: Musiche richieste dai radioascoltatori. — 13.30: Coro Pontebbano «Arturo Zardini», diretto dal maestro Antonio Polano: 1) Inno de la Societat Filologiche; 2) La gnot di Avril; 3) Serenade; 4) Roseane; 5) Stelutis Alpinis. — 13.50: Dischi di musiche di José Padilla e Otto Stranski (12 numeri). — 16.15: Dischi. Notizie sportive: Risultati e notizie delle partite di calcio del Campionato nazionale serie A. — 17.15: Musica varia: Orchestra Doreno. Nell'intervallo: Notizie sportive. — 18.15: Comunicato dell'Ufficio presagi. — 18.20: Notizie sportive: Risultati del Campionato di calcio. — 19.30: Segnale orario. Eventuali comunicazioni dell'Eiar. Comunicazioni del Dopolavoro. — 20: Notizie sportive. Dischi. — 20.30: F. T. Marinetti: «Il naturismo e la civiltà meccanica», conversazione. — 20.45: **Concerto della Banda del R. Corpo dei Metropolitani**, diretto dal maestro Andrea Marchesini: 1) Saint Saëns: Oriente e Occidente, marcia; 2) Guilmant: Sinfonia in re minore (trascrizione dall'organo): a) Allegro; b) Pastorale, c) Finale allegro assai; 3) Ciaicowski: Capriccio italiano; 4) Wagner: Sigfrido, fantasia; 5) Paganini: Moto perpetuo; 6) Ceccherini: Concertino per tromba; 7) Cerquetelli: Marcia solenne. Nell'intervallo: «Le attualità dialogate». Interpreti: Fiammetta e l'Autore. — 22.30: Trasmissione dal Teatro «Colon» di Buenos Aires: **«La Passione secondo S. Matteo»**, oratorio di G. S. Bach, diretta dal m.o Fritz Busch.

SPETTACOLI D'OGGI

Cinematografi:

Rossetti. 15: Successo: «Le armi di Eva», con William Powell e Bette Davis. Imminente: «La casa della 56.a Strada», con Kay Francis.

Nazionale. 14.30: Succ.: Wallace Beery nel [illegible] della motonave «Morro Castle». Imminente Joan Crawford in «Tormento».

Excelsior. 14.30: Succ.: «Follia della metropoli» di F. Capra con W. Huston e cartone animato. Imminente: «Argento vivo», con Jean Harlow (Metro).

Eden Supercinema. 14: «Nell'azzurro del cielo», con Martha Eggerth, che canterà le più belle canzoni di Paul Abraham. Successo!

Fenice. 14.30: Succ.: «Ritorno alla vita», con John Barrymore. Comp. Cecchelin: «L'uomo in frack». Martedì serata in onore di Cecchelin.

Italia. 14.30: «Io di giorno, tu di notte», brillante, coi simpatici Kathe von Nagy e Willy Fritsch. Lire 1.

Regina. 14: Ultimo giorno di «Don Chisciotte», col celebre basso russo Chaliapin. Varietà «Serenissima» con «I ciarlatini» comicissima con Momoleto.

Impero. 14: «Jean Valjean», II ed ultimo episodio del grandioso film «I miserabili». Ultime repliche.

Reale. 14: «La battaglia», dal romanzo di Claude Farrère, con Annabella e Charles Boyer.

Garibaldi. 14: «L'orgoglio della 3.a Compagnia», brillantissima con H. Ruhmann.

Massimo. 14.30: «Viva la vita», con Annabella, e Gustav Froelich. Delizioso dramma d'amore.

Moderno. 14.30: «Ragazze in uniforme», con Dorothea Wieck. Varietà d'Artena.

Novo Cine. 14: «Rinunzie», con Clive Brook e Ann Harding. Passionale. L. 1.

Armonia. 14.30: «La grande Caterina». Varietà successo Comp. De Rosè.

Odeon. 15: «L'ultimo Adamo», con Gloria Stuart e Raul Roulien. Grandioso.

Aurora. 14: «Amanti folli», con Magda Schneider. Successo del varietà.

Savoia. 14.30: «Eskimo» è un film indimenticabile. Ultimo giorno.

Popolo. 14.30: «Il professore», con Buster Keaton. Comp. Marcelli gran varietà.

Royal. 14: «Lo schiaffo», con Clark Gable e Jean Harlow. Dramma passionale.

Vulcania (Montebello) all'aperto. Ore 19: «Vendetta gialla», con Helen Hayes (l'eroina di «Suora bianca»), Ramon Novarro, Warner Oland, Lewis Stone. Topolino.

Belvedere. 14: «Quo Vadis?» (edizione sonora 1934) con E. Jannings, R. de Liguoro.

*Si è sempre elegantissimi
Sotto la fitta pioggia
Con un impermeabile
Della nuova foggia.*

Soprabiti di eccezione

ESEMPIO:
Gabardine tipo "propaganda,, interfodera gomma L. 135
Gabardine lana foderati seta interfodera gomma, qualità extra, taglio perfetto da L. 165 a L. 450
impermeabili gomma originali svedesi L. 125

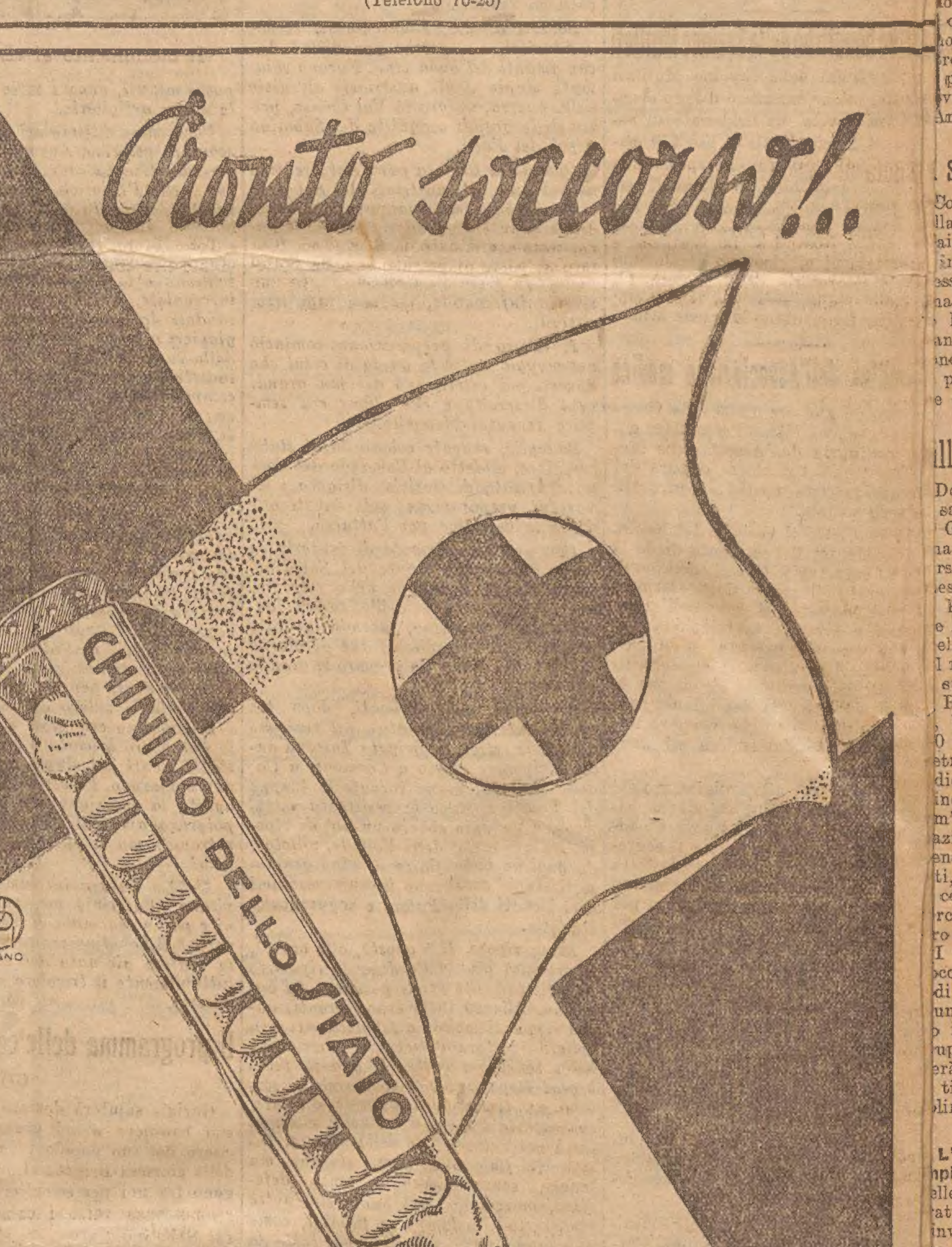
a prezzi di eccezione

LAVATE IL CANE!

NON COMPROMETTETE PERO' la sua salute con saponi volgari. Lo potreste rovinare! Adoperate soltanto il sapone SPRATT'S Meraviglioso! Sterminatore spietato delle pulci. Balsamo per il vostro beniamino, che brillerà come non mai.
ARMERIA SICHERL & C.o - VIA MAZZINI N. 11 - TRIESTE - Telefono N. 4-12
AGENTI GENERALI della SPRATT'S Pat. Ltd. di Londra

O. N. D.
ATENEO MUSICALE TRIESTINO
CONSERVATORI RIUNITI «G. TARTINI» E «G. VERDI» — Pareggiati ai RR. CONSERVATORI DI MUSICA
Lunedì 1.o Ottobre avranno regolarmente inizio le lezioni in tutte le scuole principali e complementari
Le iscrizioni si assumono presso la Segreteria dell'Istituto, via Carducci N. 24, dalle 9 alle 12 e dalle 14 alle 19
(Telefono 70-25)

Pronto soccorso!..



Un improvviso accesso di febbre, un dolore reumatico, una nevralgia, possono essere arrestati o leniti con pochi centigrammi di **CHININO DELLO STATO.** Antireumatico, antinevralgico, il Chinino garantito dalla Marca dello Stato, costa meno di tutti gli antinevralgici e dà risultati di grande prontezza ed efficacia.

BISOLFATO IN TAVOLETTE
TUBETTI DA 10 TAVOLETTE LIRE 0,80

...corso per l'ammissione gratuita
Accademie del Foro Mussolini e di Orvieto

... Presidenza dell'Opera Balilla ha ...tto due concorsi per titoli o per ...ni per l'ammissione di trecento al...i al primo corso dell'Accademia Fa...ta del Foro Mussolini e di duecento ...ve al primo corso dell'Accademia ...minile di Orvieto. I corsi presso le ...ademie avranno inizio il 1.o novem... 1934-XIII.

...l concorso per l'ammissione all'Ac...emia Fascista del Foro Mussolini ...sono partecipare i giovani di nazio...ità italiana che non abbiano superato 2.o anno di età al 1.o gennaio 1934-..., siano iscritti al P. N. F., ai F. C. o all'Opera Balilla, siano celibi, ... siano stati mai espulsi da scuole ...tituti dello Stato, siano di ottima ...dotta morale, civile e politica, e pos...gano come titolo di studio il diplo...o licenza di Istituto medio di se...do grado (maturità classica, matu... scientifica, abilitazione tecnica in ...oneria e commercio, abilitazione ma...rale, maturità artistica, diploma ri...iato dal R. Liceo Artistico, diplo... di licenza di un R. Istituto nauti... Possono altresì essere ammessi i ...vani nati nell'anno 1911 che posseg...o i requisiti suddetti ed hanno com...to il servizio militare, purchè abbia... appartenuto all'Opera Balilla con il ...do di cadetto Avanguardista.

...l corso ha la durata di due anni. La ...ta è gratuita. Gli allievi sono tenu... al pagamento delle spese di vestiario lire 2500, che possono essere adde...ate e pagate mediante trattenute ...nsili di lire 50 sugli stipendi che gli ...ademisti diplomati percepiranno en...ndo in servizio nell'O. B. Sono al...sì a carico degli allievi le spese per ...tti ed attrezzi sportivi, dispense e ...i, e tasse scolastiche che ammontano ...re 2500, pagabili in 24 rate mensili, ...ante i due anni di corso.

...l concorso per l'ammissione all'Ac...emia Femminile Fascista di Orvieto sono partecipare le giovani di nazio...ità italiana che non abbiano su...ato al 1.o gennaio 1934-XII il 21.o ...o di età, siano iscritte al P. N. F. ...lle Giovani Fasciste o all'Opera Ba..., siano nubili, abbiano tenuto buo... condotta morale e politica e siano ...nite di titolo di studio rilasciato da ... scuola media di secondo grado del ...gno (licenza liceale, abilitazione ma...trale, diploma di regioneria).

...l corso ha la durata di anni due. ... allieve sono tenute al pagamento ...le spese annuali di pensione che am...ntano a lire 4500, pagabili in nove ...e mensili di lire 500, ed alle spese ... le divise e l'equipaggiamento che ...nontano a lire 800. L'Accademia for...ce gratuitamente le divise interne ...la ginnastica. Per le figlie degli istrut...i di ruolo dell'Opera Balilla i mensili ...o ridotti a metà (250). Le doman... corredate dai documenti di rito deb...o pervenire alle Accademie Fasciste ...ro il 10 ottobre a. c. Per informazio... più precise rivolgersi al Comitato ...vinciale dell'Opera Balilla, via G. ...Annunzio 1.

...scuola di roccia in Val Rosandra

...on oggi ha inizio il ciclo autunnale ...lla Scuola nazionale di roccia del ...ai» in Cal Rosandra. Le iscrizioni e informazioni si ricevono seralmente ...esso la Segreteria della Società Al...na delle Giulie, riva Tre Novembre. ... lezioni sono ripartite: per princi...anti e per progrediti. Tasso di iscri...ne: lire 8 per i soci del «Cai» e lire ... per i non soci, per tutto il periodo ...e durerà fino a tutto novembre.

...Illuminazione della Grotta Gigante

Domenica 7 ottobre, dalle 14 alle 17, sarà l'annunciata illuminazione del... Grotta Gigante, presso Villa Opi...na. Moltissime saranno certamente le ...rsone che si recheranno ad ammirare ...esta consorella delle celebri Grotte ... Postumia e di quelle del Timavo, ...e ha come sua esclusiva particolarità ...ella di essere la più enorme caverna ...l mondo, tanto da poter ospitare nel... sua cavità la Basilica di S. Pietro ... Roma. Per avvalorare questo asser... basti dire che la caverna misura ...0 metri di altezza per 240 di dia...tro. Le dimensioni enormi, dianzi ...dicate, non dànno affatto un senso ...incubo all'ambiente, tutto ingentilito ...m'è dalle migliaia e migliaia di for...azioni dalle più svariate forme, di...ensioni e colori che ne ornano le pa...ti, senza contare poi la sicurezza e comodità dei sentieri atti ad essere ...rcorsi anche dai bambini, senza che ...o possa derivare stanchezza alcuna. I prezzi che verranno praticati per ...ccasione saranno di lire 4 per adulti di lire 2 per ragazzi e soci del «Cai», ...uniti della relativa tessera per l'an...o in corso, nonchè per i militari di ...uppa. Al fondo della grotta funzio...rà un servizio di posta che apporrà timbro della grotta su tutte le car...line ivi acquistate.

L'odierno trattenimento al Dopolavoro ...piegati e professionisti. Questa sera ...lle sale di via Imbriani 6, secondo ...attenimento danzante. E' obbligatorio invito rinnovato, ai non soci, escluso ...r gli ufficiali che possono intervenire ...che se sprovvisti dell'invito.

Torneo scacchistico

Lunedì scorso dalle ore 20 in poi si svolse nella bella sala veneziana del Caffè San Marco un torneo scacchistico handicap, molto interessante per il ragguardevole numero dei giocatori e per la partecipazione al medesimo di quasi tutti gli assi scacchistici concittadini.

Non facevano difetto nemmeno gli spettatori, ciò che comprova ancora una volta che seppure viviamo in un'epoca dinamica, in cui il calcio impera sovrano, il vecchio e nobile giuoco degli scacchi non cade nell'oblio, ma acquista sempre nuovi proseliti e suscita sempre nuovo interessamento.

Il torneo è stato organizzato dalla Società Scacchistica Triestina B. De Rin, che — come è noto — ha per presidente l'egregio cav. Scarpa, un appassionato della scacchiera, che alla società dà sempre nuovo impulso e sviluppo.

Ecco ora i risultati del torneo: Ocretich 6, vince Visintini Orl.; Visintini Aurelio 0, Toppani 0; Simoni Eg., Audoli 14; Prey, Cozzarolo 12; Alimonia, Pergoli 12; Luzzatto, Dapretto 6; Staldi, Giani 12; Campanella 12, Goruppi; Marini 12, Orlando; Sgnidarich 0, Verdoglia 0; Merk 0, Bortolotti 0; Centassi 4, Vidman; Repini, Lorenzutti 6; Sivi, Visintini Att. 6; Vaccari, Bronzi 12; Nardo, Peresson 14; Martinollio, Pitacco 0; Venier, Pompeo 6; Zannini 14, Berginz; Scopinich 6, Balestra; Ferrari, Egger 6.

Il numero dopo il nome indica il vantaggio goduto. Di regola, chi dà vantaggio, ha il bianco. 0=alla pari; 4=2 tratti; 6=pedone e tratto; 12=cavallo; 14=torre. E' da augurarsi che queste interessanti competizioni scacchistiche si rinnovino spesso.

Tombola e festa di beneficenza a Roiano. Oggi, nel pomeriggio, alle 17, avrà luogo l'estrazione della tombola pubblica al crocevia di Roiano e nella serata, dalle 19 in poi, si svolgerà la festa campestre nella Casa Balilla «G. Brunner» al cui fondo opere assistenziali va devoluto il ricavo. Anche il C. R. F. «A. Ivancich» tiene, a scopo assistenziale, un trattenimento famigliare nella sala di via Boccaccio e un ballo all'aperto in via Giacinti.

LE CORSE A MONTEBELLO
La brillante chiusura della riunione trottistica

La riunione trottistica di autunno ha avuto ieri sera il suo epilogo alla presenza di un pubblico elegante, numerosissimo, entusiasta e attento, che ha preso viva parte alle palpitanti gare svoltesi sulla pista, interessandosi con passione al giuoco. L'esito magnifico conseguito anche da questo ultimo convegno ha sanzionato il brillante successo di tutta la riunione, sostenuta da una organizzazione delle più accurate per merito di un sodalizio sportivo che non è indietreggiato davanti alle inevitabili difficoltà presentate da una ripresa della sua intera attività in un momento ancora difficile.

I benemeriti

Le scuderie hanno risposto all'invito con bella spontaneità, fornendo campi numerosi in ogni corsa, che hanno contribuito al richiamo del pubblico, il quale ha fatto del suo meglio per dimostrare il suo attaccamento alla Società delle Corse. Se nonostante i premi ridotti, il bilancio non ha certo raggiunto ancora il pareggio, la causa bisogna ricercarla altrove. Dalla stessa giusta impostazione del programma generale, che per la sua varietà e l'equa ripartizione dei premi è riuscita ad accontentare attori e pubblico, si può ben vagliare però lo sforzo della Società delle Corse per un sempre migliore adattamento all'ambiente e alle necessità del momento.

Il solerte Consiglio direttivo, per la benemerenza acquisita anche in questa occasione, può accettare senza modestia il plauso ripetutamente espressogli dalla cittadinanza, che è sicura di trovare in esso chi saprà salvaguardare la continuazione decorosa di una attività cittadina che non può nè deve morire. E noi che conosciamo la profonda capacità direttiva di S. E. il Gen. Luigi Piccione, testè confermato da S. E. l'on. Starace al posto di presidente della Società delle Corse per il triennio 1934-36, la passione e la competenza del vicepresidente barone Leo Economo, l'attaccamento alle sorti dello sport ippico nonchè l'opera fattiva e feconda dei direttori, cav. dott. Guido Goldschmid, cav. ing. Vittorio Lorandi, Otto Lichtensteiger e avv. dott. Emilio Ricchetti, possiamo ben garantire sulle sorti future dello sport ippico giuliano. Non possiamo inoltre dimenticare l'operosità dell'infaticabile direttore del totalizzatore, cav. uff. rag. Gualtiero Sardi, al quale si deve l'introduzione del nuovo giuoco della «scommessa combinata» che ha provocato tante emozioni, riscuotendo il più largo consenso tra gli appassionati. Crediamo doveroso ricordare ancora le notti bianche passate al tavolino di lavoro dal segretario rag. Silvio Semenzati.

Nella serata di ieri sorprendente e applaudita la vittoria di «Cerulean» nella corsa internazionale, Premio Autunno, nella quale l'americana ha dimostrato di essere riuscita a trovare oltre alla condizione anche la tenuta.

La cronaca delle corse

Partito «Veneziano» per Ponte di Brenta, dove correrà già oggi nel pomeriggio, il giovane Lazzari lo ha sostituito con «Raggio di Sole». Il figlio di «Jockey» ha trovato la guida di suo gradimento e ha vinto facilmente il Premio Mincio al montato, precedendo facilmente «Alipio». Il Premio Cirenaica è stato corso in due divisioni. Nella prima «Adriana» veniva sul traguardo a battere i Barbetta, padre e figlio, mentre nella seconda, dopo uno svolgimento emozionante, «Ubaldina» che era riuscita a mantenersi in prima posizione nonostante varie rotture, veniva superata in arrivo da Elixir», «Learco» e «Creso», terminati nell'ordine. Al totalizzatore 1486 lire per 20 sulla scommessa combinata.

«Graziella White» non è riuscita a rimontare il suo handicap nel Premio Avvenire e ha dovuto lasciare la vittoria a «Villanova» e il secondo posto a «Miranda».

Interessantissimo lo svolgimento del Premio Autunno terminato in uno spettacoloso arrivo di cinque trottatori che passavano il traguardo sotto la frusta in un gruppo solo. «Zorro» si vedeva sul filo soffiare la vittoria da «Cerulean» e «Loredana». L'americana è riuscita a tener bene la distanza e «Loredana», alquanto indecisa in partenza, è entrata troppo tardi in azione.

«Attila Peter», vincitore della corsa a vendere Premio Monfalcone, non trovava acquirenti all'asta svoltasi subito dopo la corsa.

«Dea Clyde» la favorita ha vinto con sicurezza il Premio Congedo, in un arrivo coreografico di tutti gli undici concorrenti. «Rustica» seconda, occasionava per la scommessa combinata la quota di 3016:20.

La corsa dei dilettanti Premio Conte Rosso è rimasta facile appannaggio di «Zaunkönig» che faceva assegnare al suo proprietario, il gentleman-driver Colomanno Biro l'artistico dono offerto dalla Società delle Corse e il primato per vittorie conseguite nella riunione tra i dilettanti. «Capo Banda» vinceva come da pronostico la corsa d'addio Premio Portorose che chiudeva questa riuscitissima riunione che è riuscita in un modo veramente magnifico, mentre il pubblico che sfolla lentamente, esprime chiaramente il suo compiacimento per la soddisfazione di aver assistito ad uno spettacolo di primo ordine.

Ecco il dettaglio:

I risultati

Premio Mincio. 1) «Raggio di Sole», lire 950, Lazzari, m. 2180, 1.31.5; 2) «Alipio», lire 450, Remondino, m. 2200, 1.34; 3) «Scalabrino», lire 300, Buda, m. 2160, 1.38.5.

Tot.: 14:10, 30:20. Scommesse combinate lire 33.

Premio Cirenaica (prima divisione). 1) «Adriana», lire 1875, A. Pieropan, m. 2120, 1.31.1; 2) «Eracleone», lire 875, E. Barbetta, lire 2120, 1.31.2; 3) «Asiul», lire 440, M. Barbetta, m. 2100, 1.32.2; 4) «Nestore», lire 260, Belfanti, m. 2120, 1.32.2; 5) «Pupilla Ward», Mescalchin, m. 2100, 1.34.1; 6) «Volfrana», Santi, m. 2100, 1.36.6; 7) «Renato», Calegari, m. 2100, 1.38.1.

Tot.: 59:10, 98:20. P.: 14, 12, 25. Scommesse combinate lire 475.

(Seconda divisione). 1) «Elixir», lire 1875, Mignani, m. 2120, 1.32.1; 2) «Learco», lire 875, Veronesi, m. 2100, 1.28.6; «Creso», lire 440, E. Barbetta, m. 2140, 1.29.5; 4) «Ubaldina», lire 260, Remondino, m. 2120, 1.30.4; 5) «Amneris», A. Pieropan, m. 2160, 1.28.9; 6) «Lebda», Bellacci, m. 2140, 1.30.4; 7) «Euterpe», Serafini, m. 2140, 1. 33.

Tot.: 72:10, 86:20. P.: 21, 21, 15. Scommesse combinate lire 1486.

Premio Avvenire. 1) «Villanova», lire 1875, M. Barbetta, m. 1669, 1.35; 2) «Miranda», lire 875, Calegari m. 1629, 1.38; 3) «Graziella White», lire 440, Santi, m. 1709, 1.33.8; 4) «Diria Capricciosa», lire 260, Serafini, m. 1629, 1.38.7; 5) «Cassio», E. Barbetta, m. 1669, 1.38.9; 6) «Veloce Great» De Mattia, m. 1649, 1.40.6; 7) «Eroina», Mignani, m. 1609, 1.45.4; «Monella Bionda» R. T.

Tot.: 44:10, 233:20. P.: 20, 29, 15. Scommesse combinate lire 266.

Premio Autunno. 1) «Cerulean», lire 3000, Santi, m. 2473, 1.25.2; 2) «Loredana Worth», lire 1400, E. Barbetta, m. 2433, 1.26.7; 3) «Zorro», lire 70, Bisi, m. 2413, 1.27.5; 4) «Eye Bright», lire 420, A. Pieropan, m. 2493, 1.24; 5) «Dominatore Great», Calegari, m. 2413, 1.27.7; 6) «Rustica», Belfanti, m. 2413, 1.36.2.

Tot.: 44:10, 56:20. P.: 29, 16. Scommesse combinate lire 234.

Premio Monfalcone (corsa a vendere). 1) «Attila Peter», lire 1250, M. Barbetta, m. 2140, 1.29.9; 2) «Zombretto», lire 600, Borroni, m. 2120, 1.30.8; 3) «Avion Bingen», lire 300, Serafini, m. 2100, 1.32; 4) «Nestore», lire 150, Belfanti, m. 2120, 1.32.1; 5) «Eracleone», E. Barbetta, m. 2140, 1.32.1; 6) «Scalabrino», Veronesi, m. 2100, 1.35.9.

Tot.: 20:10, 54:20. P.: 11, 11. Scommesse combinate lire 58.

Premio Congedo. 1) «Dea Clyde», lire 1875, Bisi, m. 2493, 1.31.4; 2) «Rustica», lire 875, Belfanti, m. 2533, 1.30; 3) «Trianella», lire 340, Mescalchin, m. 2553, 1.29.1; 4) «Alaska de Forest», lire 260, Santi, m. 2493, 1.31.6; 5) «Ubaldina», Remondino, m. 2513, 1.30.6; 6) «Upland», A. Pieropan, m. 2553, 1.29.2; 7) «Lebda», Bellacci, m. 2493, 1.31.7; 8) «Saltrona», Serafini, m. 2473, 1.32.5; 9) «Alanvina», Buda, m. 2473, 1.32.6; 10) «Camerata», Steidler, m. 2473, 1.32.7; 11) «Fontanella», Calegari, m. 2413, 1.36.8.

Tot.: 28:10, 236.20. P.: 21, 37, 32. Scommesse combinate lire 3016.

Premio Conte Rosso (dilettanti). 1) «Zaunkönig», lire 1000, Biro, m. 2433, 1.29.8; 2) «Zombretto», lire 500, Serafini, m. 2433, 1.30.2; 3) «Zorro», lire 300, Vecchiet, m. 2433, 1.30.3; 4) «Pifle», lire 200, M. Polacco, m. 2433, 1.30.6.

Tot.: 15:10, 79:20. P.: 13, 48. Scommesse combinate lire 31.

Premio Portorose. 1) «Capo Banda», lire 1190, Mignani, m. 1720, 1.29.9; 2) «Avion Bingen», lire 560, Serafini, m. 1700, 1.31.2; 3) «Gattina», lire 375, M. Barbetta, m. 1720, 1.30.1; 4) «Asiul», lire 175, E. Barbetta, m. 1720, 1.31.8; 5) «Pupilla Ward», Mecalchin, m. 1700, 1.33; 6) «Volfrana», Santi, m. 1740, 1.32.6; 7) «Neo», Bellacci, 1700, 1.35.1; «Dardone», «Alanina» R. T.

Tot.: 15:10, 73:20. P.: 11, 12, 12. Scommesse combinate lire 81.

Per i periti industriali

Il Ministero dell'Educazione Nazionale ha di recente disposto che i diplomati dagli Istituti industriali anteriormente alla riforma entrata in vigore il 16 ottobre 1933, possano conseguire il nuovo titolo di perito capotecnico sottoponendosi ad un esame integrativo di italiano.

La prova scritta di tale esame avrà luogo, presso tutti gli Istituti tecnici industriali del Regno, alle ore 9 del 4 ottobre prossimo. Informazioni e chiarimenti potranno essere richiesti dagli eventuali aspiranti alla Segreteria del locale R. Istituto Tecnico Industriale (via C. Battisti 31, telefono 6182). Le domande di ammissione all'esame integrativo possono essere presentate sino alle 16 del prossimo 3 ottobre.

Modificazioni d'orario
delle linee dell'Istria-Trieste

Con effetto dal 1.o ottobre p. v., negli orari delle linee gestite dall'«Istria-Trieste» subentrano le seguenti modificazioni:

La linea estiva Trieste-Isola-Pirano-Portorose in partenza da Trieste alle 11.30 (domeniche e feste alle 10) e da Portorose rispettivamente alle 14 ed alle 12.15, viene soppressa.

La linea Trieste-Isola-Pirano verrà abbreviata, cessando nell'andata, alla sera la prolungazione fino a Portorose. La partenza da Trieste seguirà nei giorni feriali alle 18, anzichè alle 18.30, e nelle domeniche e feste pareggiate alle 20 anzichè alle 21. Invariata resterà la partenza da Pirano tutti i giorni alle 6.

Nella linea Trieste-Grado la partenza da Trieste seguirà tutti i giorni, escluse le domeniche, alle 14.0 anzichè alle 16.30, quella da Grado alle 7 anzichè alle 6.30.

La linea Trieste-Umago-Parenzo non verrà, come negli anni scorsi, abbreviata fino ad Umago, ma sarà percorsa, come nell'estate, fino a Parenzo. La partenza da Trieste seguirà alle 14 anzichè alle 16.30, mentre quella da Parenzo (alle 5) non subirà modificazione.

Nella linea Trieste-Pola, il piroscafo approderà anche nelle domeniche e feste a Isola d'Istria: l'arrivo a Trieste seguirà pertanto uniformemente tutti i giorni alle 14.35.

Nelle due linee Trieste-Monfalcone verranno omesse le tre toccate giornaliere di Sistiana, mantenendone facoltativamente due (alle 9.10 ed alle 13.55) soltanto al sabato.

L'orario delle altre due linee Trieste-Zara celere e Trieste-Rovigno merci non subirà alcuna modificazione.

Concerto bandistico al Viale XX Settembre. Come preannunciato, oggi, alle 20.30, la banda municipale terrà un ultimo importante concerto per serata d'onore del loro chiaro maestro Alberto Montagna.

Ecco il programma: 1) Meyerbeer: «Il Profeta» marcia; 2) Brahms: «Danze ungheresi» (5-6); 3) Herold: «Zampa» sinfonia; 4) Verdi: «Trovatore» fantasia; 5) Puccini: «Turandot» fantasia; 6) Lehar: «Frasquita» pot-pourri. Le ultime tre fantasie sono istrumentazioni speciali del maestro Montagna.

Sul campo sportivo dell'Oratorio Francesano di via D. Livaditi (parallela di via Rossetti), si svolgerà oggi, dalle 16 in poi, la Festa dell'uva con ricco e attraente programma di varietà. La festa sarà allietata dalla banda dell'Oratorio diretta dal maestro G. Pavani.

...iste al Monte di Pietà esporrà all'asta nell'entrante settimana i pegni della gestione 174 preziosi assunti inclusivo il n. 6204 e rinnovati inclusivo il n. 110522; i non preziosi assunti inclusivo il n. 12091 e rinnovati inclusivo il n. 106117.

La chiusura della Scuola all'aperto

Ieri mattina alle 8 tutta la scolaresca della Scuola all'aperto si è riunita nella Chiesa di Sant'Antonio Taumaturgo per assistere alla S. Messa, che fu cantata con molto sentimento dagli allievi della scuola stessa, diretti dal bravo ed infaticabile maestro Giovanni Esopi.

Alle 16 si svolse l'annunciata festa nel magnifico refettorio della scuola. Il programma scelto con particolare buon gusto fu eseguito magistralmente. Tutti gli inni patriottici ebbero una giusta interpretazione conforme lo spirito fascista. Anche l'Inno religioso di S. Luigi piacque per la dolce espressione. Il canto nostalgico la «Paloma», assolo sostenuto da una fanciulla dalla voce argentina e quanto mai melodiosa, riscosse applausi calorosi.

L'operetta «La piccola via», ebbe un successo che superò ogni aspettativa, perchè sostenuta esclusivamente da tenere fanciulle.

Dopo la festa la folla che gremiva letteralmente il grande salone, si riversò nel padiglione della mostra scolastica. Furono ammirati specialmente i quaderni della «Scuola fascista» ispirati dal R. Ispettore scolastico cav. uff. Lojacono, il quale con un metodo suo del tutto geniale tende a concatenare e a coordinare tutti gli insegnamenti convogliandoli mirabilmente nella concezione fascista. Tutti i lavori manuali e femminili sono stati fatti con squisito senso artistico, degno di menzione è il grande modello della nave «Duilio» eseguito in legno da uno scolaro della quinta. In complesso la direzione della scuola e la Società contro la tubercolosi possono andare ben altere non soltanto del brillante esito della festa, ma anche per il profitto negli studi avuto da parte degli scolari (la cifra eloquente del 92 per cento dei promossi dice più di qualsiasi parola), e per quello avuto in linea sanitaria (tutti indistintamente aumentarono da un minimo di 5 a un massimo di 7 chilogrammi!).

Alla festa intervenne il cav. uff. prof. Francesco Lojacono, R. Ispettore scolastico, il quale ebbe parole di vivissima lode per tutti gli insegnanti, e si congratulò col Presidente della Società contro la tubercolosi comm. Braidotti, col direttore amministrativo rag. Canovari e col medico primario comm. dott. Israeli per la perfetta organizzazione della scuola, che ha dato sì insperati risultati.

L'orario invernale del mercato del pesce. A decorrere da lunedì 1.o ottobre il mercato centrale del pesce, quelli rionali e tutte le rivendite osserveranno l'orario invernale, che dal vigente regolamento è stabilito nelle ore 8-12 e 15-18.

L'originale scommessa di Ernesto Bliss

FILIPPO OPPENHEIM

7

— Nessuno è passato di qua? — gli ...u chiesto.

Bliss rispose:

— Un uomo ha voltato l'angolo in questo momento.

— Quale angolo?

Bliss lo indicò col dito: essi corsero nella direzione indicata, e, poco dopo, Bliss udì un gran vociare e il suono fischio di una guardia. La via era ora deserta; l'attraversò e si avvicinò al mucchio delle coperte di tela cerata. Le vide muoversi, si guardò in giro per essere sicuro che nessuno lo spiasse poi lo smosse.

— Venite fuori, — disse — li ho mandati dall'altra parte. Che è accaduto? — scorse un viso delicato, ovale, pallidissimo; due occhi scuri atterriti lo guardavano. Poi lo sconosciuto si alzò lentamente.

— Buon Dio! Ma voi siete una donna!

Ella gli afferrò una mano e, sebbene non fosse ancora completamente in piedi, egli potè vedere che era vestita del nero giubbetto e delle seriche calze da paggio.

— Salvatemi! — ella mormorò.

— Che avete fatto?

Essa scosse il capo.

— Salvatemi! Volete?

Egli osservava il costume della donna: elegante e ricco: il terrore che leggeva in quel viso lo trattenne dal fare qualsiasi osservazione.

— Farò tutto quello che posso. — disse brevemente — Ma non potete andare in giro così. Tornate sotto le coperte; fino alle quattro non vi sarà anima viva intorno a questi banchi: io andrò al mio posto e prenderò il mio soprabito.

Ella ritornò al suo nascondiglio e gli gettò ancora una timida occhiata.

— Tornerete? — gemette.

— Sì, tornerò. — l'assicurò egli.

Si avvicinò al suo carro: era ancora presto e la piazza era deserta. Ognuno pareva avesse seguito un piccolo gruppo di gente che sostava all'angolo della via.

— Che è accaduto? — chiese a un facchino che stava scaricando.

— Non so. — rispose questi — Sono passati tre tipi correndo... Una lite al ballo, credo. Questa gente mangia troppo, beve troppo e poi litiga. Le sta bene.

Bliss montò a cassetta.

— Ve ne andate? — chiese il facchino.

— Farò un giretto. — egli rispose.

Fece un giro vizioso e tornò al mucchio di coperte. Passarono due o tre persone ed egli attese, col pretesto di accendere la pipa. Poi discese e disse:

— Presto, venite, non c'è nessuno.

Ella uscì, ed egli le gettò il suo soprabito sulle spalle e le porse il suo berretto.

— Toglietevi il cappello e calatevi bene questo sugli occhi. Sedetevi qui accanto a me ed io vi accompagnerò dove volete, purchè lo possa fare in venti minuti, perchè il mio lavoro mi attende.

Piccole mani gelide lo sfiorarono e la vocina mormorò:

— Non ci vorrà di più, ma presto, per carità.

Tremava come una foglia; egli le abbottonò il soprabito e le aggiustò il berretto.

— Che via? — chiese.

— Lungo lo Strand.

Egli frustò il cavallo e si aprì una via fra i vari veicoli che cominciavano ad arrivare. La sua compagna tirò un sospiro di sollievo quando furono fuori da tutto quel movimento.

— Sempre diritto. — disse con voce concitata.

Sedeva un po' inclinata in avanti, tutta chiusa nell'ampio mantello, il berretto sulla fronte, il viso nascosto; con un breve cenno delle mani indicava Pall Mall e poi St. James Street; attraversarono Piccadilly e giunsero a Berchelley Square. Sempre avanti, sempre più avanti...

— E' assai lontano; — egli osservò — temo mi capiti qualche cosa di noioso.

All'angolo di Groswenore Square ella lo fermò.

— Fatemi scendere davanti a quel fanale.

Nel mezzo della piazza sostavano varie automobili. Molte luci illuminavano le case cui ella accennava.

— Ditemi il vostro nome! — ella sussurrò con voce roca.

— Bliss.

— E l'indirizzo?

Egli esitò un istante.

— 168, Street Poplar.

Essa chinò il capo e gli afferrò le mani.

— Arrivederci. — mormorò — E grazie, oh, grazie!...

CAPITOLO XI

...i era una luce fosca nel cielo, dietro all Cattedrale di San Paolo, quando Bliss giunse nuovamente a Covent Garden. Trovò il posto di prima occupato e durò non poca fatica per rimettersi in fila. Ad ogni modo riuscì a riunire tutta la verdura e la frutta che doveva prendere.

— Dov'è il vecchio Mott? — chiese il primo a cui si rivolse.

— Non lo so. — rispose Bliss — Sono stato assunto in servizio dalla signora Mott. Ho sentito dire che egli se ne è andato.

— Andato? — chiese il venditore dubbiosamente. — Il denaro è sicuro, credo.

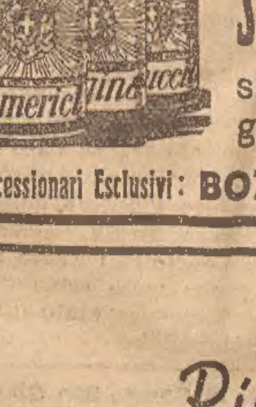
— Non so nulla. — rispose Bliss — Io sono l'uomo di fatica.

— Ad ogni modo beviamo un goccio. — invitò l'altro.

(Continua)

Proprietà letteraria - Riproduzione vietata

DOVETE RECARVI DA
ÖHLER
per trovare il più
Grande assortimento
di tutte le ultime novità
per la STAGIONE AUTUNNALE in
STOFFE
e SETERIE
(nazionali ed estere)
a
prezzi convenientissimi

ACQUE DI MONTECATI...
TAMERICI - REGINA - TETTUC...


Le Acque delle Fonti di M...catini Tamerici, Regi... Tettuccio per le cure a... micilio delle malattie di
Stomaco - Fegato - Intestino
si vendono in tutte le Farmacie, Drogherie e Depositi d'Acque Minerali
Concessionari Esclusivi: BOZZI & CRIPPA - MILANO - ROMA

Ripartono le rondini
Torna l'autunno
La Moda si rinnova

e da
DOMANI 1° OTTOBRE
le ultime e le più belle di
tutte le creazioni in
LANERIE E SETERIE
che noi lanceremo con una vendita speciale,
mentre desteranno la più viva ammirazione,
sveleranno le segrete novità di questo trapasso
di stagione!

Tipi di assoluta modernità
Assortimenti vastissimi
Tinte di suprema eleganza
Disegni originali ed esclusivi

Prezzi di grande convenienza

CASA S...

Per pubblicità, indirizzi di avvisi collettivi, ecc. chiamare soltanto il telefono N. 80

NOTIZIARIO SPORTIVO

Oggi la Triestina affronta il Torino nella prima partita di campionato

TORINO, 29

(M. G.). *La Triestina è arrivata a Torino alle 20 dopo un ottimo viaggio trascorso in buona armonia. A Milano, come di consueto, erano ad attendere la comitiva numerosi concittadini quivi residenti, i giocatori triestini del Milan: Rigotti, Bonetti, Capitanio, Bortoletti nonchè De Manzano e Castellani, ambidue attualmente nella squadra del Palermo, che già oggi si trovava a Milano per la partita contro l'Ambrosiana. L'incontro con i nostri giocatori è stato cordialissimo, diremo quasi commovente, per il rimpianto degli ex-alabardati i quali ricordano con evidente nostalgia il tempo trascorso alla Triestina. I pellegrinaggi di quetsi ragazzi non sono invero cosparsi di rose. All'atto della partenza per Torino dei camerati, che essi considerano tuttora come i loro veri compagni, bisognava sentire quali sinceri e calorosi e commossi auguri!*

Nessuna variante alla formazione da noi annunciata, è prevista. La Triestina scenderà dunque in campo nel seguente ordine: Umer, Gaigerle e Niccoli; Gufferin, Castello, Pasinati, Mian, Simonetti, Colaussi, Rocco, Baldi. Nella squadra, che è amorosamente curata dal capitano Casale e dall'allenatore Toth, ferve un risoluto spirito agonistico. Bisogna rilevare che le difficoltà della prossima fatica sono presenti a tutti i giocatori, e tuttavia essi ... impazienti di misurarsi. Preoccu... ci è apparso il portiere Umer, ... il quale però gli accompagnatori ... pagni sono larghi di solleciti in... ...menti.

...a sera all'albergo Majestic, ... squadra è alloggiata, numerosi ... residenti a Torino sono venuti ... e incuorare i giocatori. Vari ... di auguri sono giunti da ... autorità. Non si può non ac... ...rò, che nel campo avversa... ...logicamente, un grande ot... chè sia venuto a mancare ...mento il mediano Prato, ... della partita, nessuno du... ...uccesso del Torino che as... ...bilmente il seguente schie... ...aina; Zanello e Zaccone; ...i, Giuntoli; Spinola, Baldi ...da, Buscaglia, Silano.

Treviso - Trieste 11 - 1 nell'incontro pugilistico a Treviso

TREVISO, 29

Ecco i risultati degli incontri di pugilato svoltisi questa sera fra pugili di Treviso e di Trieste.

Pesi mosca: Mestrinar di Treviso batte Colzini di Trieste ai punti. Pesi leggeri: Mazzer di Treviso batte Zerial di Trieste ai punti. Pesi welters: Vianello di Treviso batte Fabris di Trieste ai punti. Pesi medi: Giusto di Treviso batte Ernestini di Trieste ai punti. Pesi medi: Bolzon di Treviso batte Lusina di Trieste ai punti. Pesi massimi: Scherl di Trieste e Demarchi di Treviso, incontro pari. Dotto di Treviso e Strozzi di Ferrara incontro pari.

Torneo autunnale del Circolo del Tennis

Mercoledì prossimo, 3 ottobre, avrà inizio il V. torneo autunnale del fiorente Circolo del tennis, sui campi di viale Regina Elena. La stagione propizia, subito dopo i calori estivi e l'epoca favorevole, prima dell'inizio degli studi, fanno di questo torneo, ormai quasi tradizionale, il fulcro delle competizioni tennistiche d'autunno. Difatti numerose sono già ora le iscrizioni e molte altre sono preannunciate. Oltre alle gare libere di II e III categoria si giocherà come l'anno scorso anche una singolare uomini, di III categoria; in più viene aggiunta quest'anno anche una gara singolare signore riservata alla III categoria.

Tutte le migliori racchette della Provincia e della Regione si incontreranno nelle varie gare e le partite si prevedono molto disputate.

Le iscrizioni si chiuderanno martedì 2 ottobre, alle ore 20, e devono essere fatte al dott. Nordio, via S. Lazzaro 17. Gli studenti tesserati del «Guf» godranno di una riduzione della metà sulle tasse di iscrizione. Martedì sera alle 21 si faranno i sorteggi per i primi incontri, che avranno luogo mercoledì. I giocatori iscritti sono invitati a leggere giornalmente sul *Piccolo* l'orario delle partite.

L'ingresso ai campi di giuoco è libero per tutti gli amatori e appassionati del tennis.

Da Venezia a Zara in "dinghy,,

Ieri mattina alle 11, accolti con molta cordialità dai dirigenti del Club «Adriaco» sono giunti nella nostra città, a bordo di un «dinghy», Nino Zanco e Renato Schwarz, due giovani veneziani appartenenti alla Compagnia della Vela di Venezia. I due animosi giovanotti, erano partiti alle 12 di giovedì scorso da Venezia per compiere una crociera lungo le coste istriane e dalmate. Durante la navigazione, che fino a Trieste s'è svolta parte a vela e parte a remi, hanno avuto ostacolata la marcia per le forti correnti dei fiumi. Lo Zanco e lo Schwarz ripartiranno domani alla volta di Pola e quindi dopo una breve sosta riprenderanno il mare per dirigersi a Zara. Da qui faranno ritorno per essere a Venezia sabato prossimo.

Domenica sportiva a Trieste

...nati giuliani staffette. Allo ...rganizzati dalla «Gio... ...nno, dalle 14.30 in ... 4x200 ...

... allo ...

Il Giro ciclistico del Veneto
Martano favorito dal pronostico

TREVISO, 29

(*g. f.*). Se non fosse perchè il campione d'Italia è assente, si potrebbe ben dire che il Giro del Veneto ha raccolto un numero tale di adesioni quante non ne hanno avute la Roma-Napoli-Roma e le altre prove di campionato. Crediamo inutile rimuginare in questo momento sulle ragioni che hanno indotto Guerra a disertare la gara veneta, prima tra esse quella che oramai, avendo già da tempo assicurato il titolo anche per la nuova stagione ed essendosi prodigato perciò sulle piste di mezza Italia, si sarebbe presentato ad un vaglio severissimo quale indubbiamente sarà il Giro del Veneto, in condizioni tutt'altro che buone. Meglio così, arriviamo a dire, piuttosto di vedere il campione italiano correre contro la sua volontà.

Quello che dunque va messo in evidenza è che l'ultima prova di campionato, che ha saputo elevarsi come numero e qualità di iscritti dal livello mediocre di tutte le «ultime», raccoglie un lotto di corridori fra i migliori disponibili: se poi vogliamo scendere al particolare e vedere quali sono questi corridori constatiamo che la gara trevigiana, oltre ad aver chiamato cinque o sei velocisti di razza, presenterà alla partenza un nucleo di fortissimi arrampicatori. Perciò, anche lamentando l'assenza di Guerra e di qualche altro come Piemontesi, Binda (da troppo tempo lontano dalla bicicletta per venir a correre proprio al Giro del Veneto) dello sfortunato Olmo, di Giacobbe ecc., il successo della competizione è già assicurato da una ventina di corridori sceltissimi fra i cinquanta iscritti (chè tanti ne ha adunati la competizione).

Nel folto degli iscritti non è facile trovare il competitore che s'imponga in modo assoluto, tenuto conto delle caratteristiche del percorso, il quale ha molti dislivelli, ma proprio quelli più importanti troppo lontani dal traguardo per essere decisivi. Però è da ritenere che, se Martano, Camusso, Gestri e Barral riusciranno a staccare gli avversari, specie se coadiuvati da qualche compagno, difficilmente gli inseguitori potranno rivederne le schiene prima di Treviso. Nè al di fuori di uno di questi quattro, dovendosi risolvere la gara in salita, vediamo maggiormente indicati; anzi, diremo di più. Martano parte per noi gran favorito, anche per il fatto che può contare su ottimi gregari; nè sappiamo che parte sia riservata a Cipriani, che è della sua stessa squadra. D'altra parte, se il gruppo si manterrà serrato per tutti i 283 km., chi non vede il probabile vincitore fra Di Paco (che conosce bene il percorso), Andretta, Rimoldi (il recente vincitore della Coppa Bernocchi), Mara, Mealli, Sella? In questo Giro del Veneto ce ne sarà per tutti i gusti, e poche volte come in questo momento crediamo sia stato difficile un pronostico attendibile.

Nella sede di Campo San Giacomo del Dopolavoro rionale «Mario Trevisan», oggi, dalle 18 alle 24, avrà luogo il secondo festino danzante con gara di fox-trott e vari premi gastronomici. Il biglietto d'ingresso è in vendita a prezzi popolarissimi.

Gli ultimi bagni a San Nicolò. Oggi si effettueranno gite straordinarie a tutte le ore e a prezzi popolarissimi per il Lido di San Nicolò. Ultimi ritorni serali alle ore 17.10 e 19.45.

La "bici,, contro la "moto,,
Un bracciante ferito

Il bracciante Giorgio Rossi, di 22 anni, abitante in via dell'Istria al N. 82, recavasi ieri nel pomeriggio, verso le 16.30 per incarico del suo principale a recapitare alcuni pacchi di merce a un cliente abitante in via Settefontane, ma mentre il Rossi che per far più presto si era servito della propria bicicletta giungeva all'angolo di via Ugo Foscolo, una motocicletta contrassegnata con la targa 509 GO, gli ha improvvisamente tagliata la strada così che il bracciante non essendo riuscito a sterzare in tempo è andato a cozzare violentemente contro la parte posteriore della «moto» e per l'urto violento è ruzzolato al suolo, in modo da finire con il piede sinistro sotto una delle ruote della motocicletta. Soccorso da alcuni presenti, l'infortunato è stato poi trasportato con un autotassametro all'Ospedale Regina Elena ove il sanitario di turno all'astanteria gli ha riscontrato una forte contusione al piede sinistro con probabile frattura ossea.

Dopo le necessarie medicazioni il bracciante è stato accolto nel reparto chirurgico di turno ove dovrà rimanere degente per circa due settimane, salvo complicazioni.

Incendio di carbone al Puntofranco

Due carri di vigili sono accorsi ieri mattina alle 9 al Punto franco «Duca d'Aosta», ove, in seguito ad autocombustione, s'era manifestato un incendio a un vasto cumulo di carbone, posto fra altri, ai quali il fuoco minacciava di estendersi. Diretti dal vicecomandante Uxa, i pompieri hanno iniziato l'opera di localizzazione ed hanno dovuto lavorare parecchio per riuscire nell'intento, mentre squadre di scaricatori asportavano altrove il carbone incombusto. L'incendio non è ancora totalmente spento poichè nuvole di fumo e gruppi di fiamme continuano a sprigionarsi dal cumulo incendiato. Sul posto è rimasta durante la notte una squadra di pompieri che, mentre continua l'asporto del carbone, sorveglia affinchè il fuoco non si estenda alle cataste vicine, le quali rappresentano complessivamente un quantitativo di centinaia di tonnellate. L'opera di estinzione potrà essere completata probabilmente oggi verso mezzogiorno.

Un colpo di testa del piccolo Sergio

Ieri nel pomeriggio, verso le 17, il bambino Sergio Piccolo, di cinque anni, ...tante al ponte di Sant'Anna al N. ... mentre giuocava a rincorrersi con ... coetanei nelle vicinanze della pro... ...ione, è incespicato in una ... ruzzolato a terra andando a ... violenza sul ... ione fr... ...colo ... ...re, ...

CRONACA GIUDIZIARIA

Il processo per parricidio

(*Corte d'Assise*). E' comparso ieri mattina, davanti agli assessori, il contadino Giovanni Crotta fu Antonio, di 45 anni, da Villa Pengari di Pinguente, accusato di avere, con premeditazione, cagionato la morte del proprio padre, Antonio.

L'accusa ha avuto origine dal rinvenimento del cadavere di un uomo avvenuto il primo dicembre scorso, in località chiamati «Tutti i Santi», da parte di tale Antonio Prodan e di alcuni operai. Il cadavere giaceva bocconi in un rigagnolo, con la testa sommersa nell'acqua. Il morto fu identificato per Antonio Crotta fu Giovanni, di 72 anni. In sulle prime s'era ritenuto trattarsi di una disgrazia, e cioè che il vecchio fosse caduto, battendo la testa su di una pietra, mentre si accingeva ad attraversare il piccolo corso d'acqua. Ma poi, essendosi accertato che tra il vecchio e il figlio suo Giovanni non erano mai intercorsi buoni rapporti, la possibilità di un delitto si è fatta strada. Dopo ulteriori accertamenti i sospetti sulla responsabilità del Giovanni si sono delineati con maggiore rilievo, tanto da condurre al suo arresto e alla accusa specifica di parricidio.

Presiede il comm. Petretti; P. M. il cav. Verzi; cancelliere signor Palma. L'imputato è difeso dagli avvocati Ponis di Capodistria e Guido Zennaro.

All'udienza il Crotta ha negato recisamente ogni responsabilità in merito al fatto.

Dopo la lettura della perizia necroscopica e dei verbali riguardanti la ispezione dei luoghi e delle cose riflettenti il delitto, si è iniziata la sfilata dei testimoni che è continuata nella udienza pomeridiana.

Il processo è stato quindi rinviato a domattina alle 9 per la discussione e la sentenza.

Il mistero dei gioielli

(*Tribunale Penale*). Una mattina dello scorso maggio, la signora Rosa Lipot, dovendo fungere da madrina ad una cresimanda, indossato l'abito migliore, volle anche ornarsi dei suoi gioielli. Ma quando fece per togliere gli oggetti preziosi dal cassetto nel quale era solita a conservali, provò una grande, inaspettata emozione: i gioielli erano spariti! In sulle prime ella non seppe dare una spiegazione plausibile a questo misterioso trafugamento, ma poi, pensandoci un po', si ricordò che, qualche tempo prima, un pittore-decoratore, tale Alberto Englaro, aveva frequentato per diversi giorni la sua casa per rimettere a nuovo le pareti. La figlia della Lipot si recò allora dalla madre dell'Englaro per metterla al corrente del fatto. La donna spaventatissima, promise — secondo la denuncia — di interrogare il figlio per indurlo a restituire ogni cosa. Ma la Lipot ebbe un bel attendere: nessuno si fece vivo. E fu questo il motivo che la indusse a denunciare ogni cosa all'autorità di p. s. La perquisizione eseguita in casa dell'Englaro però ebbe esito negativo e il giovane, interrogato, respinse energicamente l'incolpazione e la madre di lui escluse di avere fatto le compromettenti dichiarazioni alla figlia della Lipot.

La poco chiara faccenda è stata esaminata ora dai giudici della quinta sezione. Ma neanche la prova dibattimentale è riuscita a chiarire il mistero, per cui il Tribunale, per quanto il P. M. avesse chiesto 8 mesi e 15 giorni di reclusione e 750 lire di multa, si è trovato nella necessità di assolvere l'accusato per insufficienza di prove.

Presidente cav. Zerboni; giudici D'Agostino e Musameci; P. M. cav. Battiggi-Stabile; difesa avvocati Lauri e Kezich; cancelliere Zanetti.

Condannato per bancarotta

(*Tribunale Penale*). Contro il commerciante Antonio Cillo, era stata, tempo addietro, elevata denuncia per bancarotta fraudolenta, perchè quale amministratore della società «La Permanente», dichiarata fallita dal Tribunale il 28 novembre 1933, era ritenuto colpevole di avere distratto circa lire 113.000 di attività, dissimulato merci per 5000 lire, gabellandole al curatore per proprietà di un creditore, falsificato i libri commerciali, alterato in meno la cifra degli incassi ed esposto negli stessi passività insussistenti per circa 30.000 lire. Era stato inoltre imputato di bancarotta semplice.

All'udienza il Cillo s'è mantenuto recisamente negativo. Il Tribunale però, fatta una serena valutazione delle emergenze processuali, ha condannato il Cillo, per bancarotta semplice e fraudolenta, a tre anni e 10 mesi di reclusione, a 1000 lire di ammenda e alla inabilità professionale per la durata di cinque anni. Della pena sono stati condonati i 10 mesi e l'ammenda e ciò in virtù del decreto d'indulto del 25 settembre 1934.

Presidente cav. uff. Sozich; giudici Guezola e Zerboni; P. M. cav. Zulmin; cancelliere de Mircovich.

Un'accusa non fondata

(*Tribunale Penale*). ... Marcello M., per acquistare un motore, aveva fatto ricorso al finanziamento del sig. G. Zanner il quale aveva anticipato tremila e cinquecento lire. Ad un certo punto il finanziatore, preoccupato dal comportamento del suo debitore, si era affrettato a chiedergli una garanzia cambiaria con intervento di persona solvibile e non riuscendo ad ottenerla, si era presentato insieme a certo B. al fratello del suo debitore, il sig. Edgardo M., avvertendolo che, ove non fosse intervenuto per fornire la garanzia di cui sopra egli avrebbe denunciato il debitore. L'Edgardo firmò la cambiale per lire millenovecento, ma poco appresso denunciò lo Z. e il B. per estorsione.

Sotto il peso di questa grave imputazione i denunciati sono comparsi davanti alla quinta sezione del Tribunale. A propria discolpa l'imputato principale ha protestato la sua buona fede, la preoccupazione di essere stato raggirato, la assoluta mancanza di ogni minaccia nel proprio comportamento e soprattutto l'intento puro e semplice di ritornare in possesso del suo denaro.

La parte lesa ha insistito nella versione d'accusa.

Il P. M. ha chiesto la condanna a 3 anni e 4 mesi di reclusione.

Ma il Tribunale, accogliendo le ragioni difensive, ha mandato assolti i due imputati perchè il fatto non costituisce reato.

Presidente: cav. Zerboni; giudici: ...poli e D'Agostino; P. M. cav. ...ggi-Stabile; Parte Civile avv. ...er; Difensore avv. Turola.

La morte misteriosa di "Checco,,

Grande agitazione ieri mattina nella famiglia di Giovanni Vaina, abitante in via del Molino a Vento, per una scoperta... macabra. Siora Nina uscita sul terrazzino dell'abitazione per gettare il becchime a un gallo, «Checco», bellissimo esemplare di gallinaceo, che era il suo orgóglio e che ogni mattina squillava la diana a tutto il vicinato, lo aveva trovato stecchito nella stia, morto, definitivamente morto, mentre il giorno prima fino al tramonto, era pieno di vita ed aveva emesso i suoi «chicchirichì» assordanti.

Ma quali le cause di quel.. «decesso?» Siora Nina cominciò ad arrovellarsi il cervello intorno a quell'interrogativo. La cosa non le sembrava chiara; certo non si trattava di morte naturale; oh no! «Checco» poveretto aveva troppa salute per morir sì giovane... E allora? Certo si trattava di qualche vendetta; si trattava insomma di un «assassinio» — urlava siora Nina — di cui bisognava scoprire l'autore.

Chi era il colpevole? E com'era stato perpetrato il nefando gallicidio?

Pensa e ripensa... Il capitolo conclusivo è stato raccontato ieri sera a un infermiere dela Guardia medica, dal falegname Giovanni Bolzot, quarantenne, recatosi colà a farsi incerottare due considerevoli gnocchi escoriati alla fronte e qualche accessorio.

— Mi, per disgrazia stago de casa nel pian sora de lori — ha narrato il falegname — e a momenti, per quel galo de la malora, ghe rimetevo la pele....

Ha completato il racconto dicendo che era stato sospettato di aver ucciso il gallo, gettandogli dalla finestra del cibo avvelenato e questo perchè s'era espresso un giorno che il defunto «Checco» con le sue trombettate iniziate all'alba non lo lasciava dormire in pace, aveva ricevuto la visita del marito di siora Nina, col quale aveva avuto una conversazione, guaribile in due settimane, salvo complicazioni.

Pare che ora un macellaio del vicinato praticherà l'autopsia al volatile prematuramente estinto e che il contenuto dello stomaco sarà sottoposto all'analisi... Non è escluso che la faccenda finisca in Pretura. E sarebbe un processo interessante...

Il paniere che investe e atterra

Certo lo ha mandato al diavolo, lui e la sua cesta, la sessantenne Giuseppina Sossich, che passando ieri mattina per il Corso Garibaldi, ove abita al N. 32, è stata urtata d'improvviso e scaraventata a terra da un paniere, posto di traverso ad una bicicletta. Mentre il ciclista accelerava la corsa, urtando altri passanti che sono stati ad un pelo dal finire anch'essi a terra, la Sossich, rimasta fortemente contusa al ginocchio sinistro, è stata accompagnata all'Ospedale Regina Elena, ove ha avuto le medicazioni oportune dal sanitario di turno all'astanteria e quindi, dichiarata guaribile in una diecina di giorni, ha potuto rincasare.

Una Vita Sedentaria

è disgraziatamente, troppo spesso la causa di stitichezza e indigestione. Fate più moto e usate Bilax - la purga sicura. Ovunque L. 4.50.

BILAX

(Aut. Pref. Milano, N. 67371/1932)

IL RAYON PERMETTE ALLA DONNA MODERNA DI ESSERE SEMPRE ALLA MODA COSI IN CASA COME FUORI E LE PERMETTE, OLTRE A CIÒ, DI SPENDERE MENO.

PERCIÒ IL RAYON È IL TESSILE IDEALE.

RAYON

Con sole 3 valvole

i programmi radio europei puri potenti armoniosi

Ecco il portentoso rendimento offerto dal

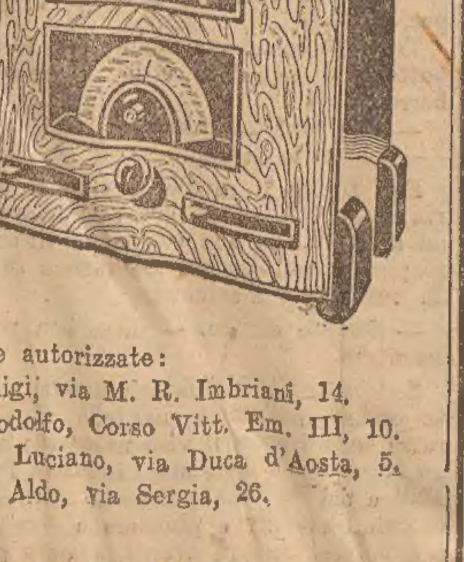
TELEFUNKEN 314

radioricevitore per onde medie e corte.

È un radioricevitore originale Telefunken di prezzo modesto, ma di rendimento sorprendente

PREZZO: in contanti . . L. 695.-
A RATE: in contanti . . » 134.-
e 12 rate mensili di » 50.-

PRODOTTO NAZIONALE



Rivendite autorizzate:
Trieste Orli Luigi, via M. R. Imbriani, 14.
Gorizia Gion Rodolfo, Corso Vitt. Em. III, 10.
Monfalcone Mniussi Luciano, via Duca d'Aosta, 5.
Pola Sitilotti Aldo, via Sergia, 26.

TELEFUNKEN

FERROVIE DELLO STATO

BIGLIETTI RIDOTTI DI FINE SETTIMANA

(dal sabato al lunedì) e festivi per località situate entro il raggio di 250 km. dalla stazione di partenza

RIDUZIONE DEL

50% PER VIAGGI INDIVIDUALI

70% PER VIAGGI IN COMITIVE DI ALMENO 15 PERSONE

Elenchi delle località ammesse ed informazioni presso le biglietterie delle stazioni